

# Cruscotto education

Edizione 2021

**Dossier n° 86/nov 21**

**A cura**

Centro Studi e Settore Lavoro, Welfare e Capitale  
Umano



Questo report è stato chiuso con le informazioni disponibili a novembre 2021



# Sommario

1	Executive summary .....	5
2	Popolazione giovanile .....	8
3	I numeri degli studenti: quanti sono e cosa studiano .....	12
3.1	Istruzione secondaria di II grado: licei, istituti tecnici e istituti professionali.....	13
3.2	Istruzione secondaria di II grado: leFP .....	14
3.3	Formazione post-diploma: IFTS .....	18
3.4	Formazione terziaria non accademica: Istituti Tecnici Superiori (ITS) .....	19
3.5	Formazione terziaria accademica .....	21
3.5.1	Lauree triennali, magistrali e a ciclo unico, diplomi di specializzazione post-laurea, master, dottorati .....	21
3.5.2	AFAM – Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica .....	23
3.5.3	Confronto internazionale della quota di studenti nei corsi di formazione terziaria (Isced 5-8).....	25
4	Il sistema universitario lombardo nel network internazionale .....	26
4.1	In Lombardia è presente un polo di eccellenza per la formazione terziaria .....	26
4.2	Cresce l'apertura internazionale del sistema universitario lombardo .....	28
4.3	...e gli atenei lombardi scalano i ranking internazionali.....	31
5	Education e risorse .....	37
5.1	L'investimento in istruzione è inferiore agli altri paesi avanzati.....	37
6	I numeri da migliorare .....	40
6.1	La Lombardia non attrae ERC Grant tanto quanto le altre regioni europee benchmark .....	40
6.2	Sono pochi i laureati in Lombardia.....	41
6.3	...e nella scuola è in calo la formazione tecnica .....	42
6.4	Tra gli occupati lombardi ci sono meno laureati... ..	45
6.5	...ma più partecipazione alla formazione continua .....	46
6.6	Manca il personale qualificato, soprattutto i tecnici .....	46
6.7	È difficile il transito dalla scuola al lavoro .....	47
6.8	Esiste un problema di abbandono scolastico .....	48
6.9	A trent'anni molti italiani sono ancora senza un lavoro.....	49



# 1

## Executive summary

In Lombardia, così come avviene in altre regioni europee, la quota relativa di anziani è spesso superiore a quella dei **giovani**, a conferma del processo di invecchiamento in corso. Nel 2020 la popolazione lombarda di età compresa tra 0 e 14 anni è pari al 13,4% (era il 13,8% nel 2019), contro una quota di over65enni del 22,9% (era il 22,4% nel 2019). In Lombardia è presente una popolazione mediamente più vecchia rispetto ai benchmark europei, con una partecipazione al mercato del lavoro inferiore: il tasso di occupazione nella fascia 15-24 anni è il 21,6% in Lombardia, che si confronta con un ben più elevato 50,9% del Bayern. Al calo della popolazione giovanile si aggiunge il fenomeno dell'espatrio: nel 2020, nonostante le limitazioni alla mobilità imposte dal Covid-19, i giovani italiani (18-34 anni) che hanno trasferito la residenza all'estero sono stati 47 mila.

In Lombardia, nelle **scuole secondarie di II grado statali**, sono presenti quasi 390 mila studenti; di essi uno su 2 è iscritto a un liceo, uno su 3 è iscritto a un istituto tecnico e meno di uno su 5 sceglie un istituto professionale. Frequentano, poi, la leFP in Lombardia più di 57 mila studenti (di cui 48 mila nei percorsi triennali, per l'a.s. 2019-2020).

Il sistema educativo offre, al termine del ciclo secondario, la possibilità di optare per percorsi di specializzazione tecnica: certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e diploma presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS). La partecipazione ai corsi **IFTS** è ancora contenuta, ma in crescita: nel 2019-2020 è stato raggiunto il picco di 1.385 studenti in Lombardia. Ben più numerose sono le iscrizioni agli **ITS**: la Lombardia conta più di 3.400 studenti iscritti (il 21% dell'ammontare nazionale), con una forte concentrazione nell'area delle *Nuove tecnologie per il made in Italy* (49,7% del numero di studenti lombardi iscritti agli ITS). I diplomati ITS vantano tassi di occupazione particolarmente elevati (80%), grazie alla formazione professionalizzante che nasce dalla collaborazione tra gli istituti e le imprese del territorio.

Nell'ambito della formazione terziaria, il 15,6% dell'ammontare complessivo nazionale di studenti iscritti a un corso di laurea (I, II livello o ciclo unico) o post-laurea (master, diplomi di specializzazione post-laurea, dottorati) afferisce a un ateneo lombardo. Il **capitale umano universitario** della Lombardia supera i 306 mila studenti, di cui oltre 284 mila iscritti nei corsi di laurea. Il 55% degli iscritti è una donna, ma la partecipazione femminile varia secondo il *field of education*: da una netta maggioranza di studentesse in Education (91%) a una loro presenza particolarmente esigua in ambito ICT (13%). La quota femminile tra gli iscritti alle materie STEM è il 34%. La formazione terziaria accademica comprende anche i giovani che hanno scelto un corso di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (**AFAM**): quasi 20 mila negli istituti localizzati in Lombardia.

È proprio il sistema di formazione universitaria a rappresentare un'eccellenza della Lombardia che, con una rappresentatività in costante crescita, è inserita nel network internazionale insieme ai più grandi atenei del mondo. Un primo aspetto è rappresentato dal **grado di internazionalizzazione**: gli studenti internazionali (cioè gli stranieri iscritti a un corso universitario italiano, che hanno conseguito il diploma in un Paese estero) rappresentano il 5,9% nell'a.a. 2020-21 del totale iscritti in Lombardia. È interessante osservare che gli studenti internazionali presenti negli atenei lombardi sono in continua crescita, dai 12 mila dell'a.a. 2014-15 agli attuali 18 mila. Nel 2020-21, nonostante l'impatto della crisi sanitaria, le iscrizioni degli studenti internazionali sono risultate solo in rallentamento, ma comunque in crescita (+4%), a dimostrazione della capacità attrattiva degli atenei lombardi.

La mobilità internazionale, realizzata attraverso i programmi come Erasmus, ha invece subito una battuta d'arresto, soprattutto nel numero di italiani in uscita presso gli atenei all'estero. Su di essa ha certamente pesato l'incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e le limitazioni alla mobilità imposte dai Governi di tutto il mondo. Nell'a.a. 2019-20 hanno comunque partecipato ai programmi di mobilità internazionale 9.282 italiani in uscita e 7.750 stranieri in entrata presso gli atenei lombardi.

Infine, si conferma il posizionamento nelle **graduatorie internazionali**, in particolare in quella stilata da QS World University Rankings: si sottolinea il 16° posto dell'Università Bocconi tra le facoltà di "Social Science & Management" e il 20° del Politecnico di Milano

tra le facoltà di “Engineering & Technology”.

Le risorse a disposizione del sistema scolastico, e in particolare di quello universitario, vedono l'Italia in ritardo rispetto ai benchmark internazionali: **l'impegno finanziario italiano complessivo per l'istruzione** è il 4,1% del PIL nel 2018 (in crescita rispetto al 3,9% del 2017) mentre rimane stabile allo 0,9% la quota destinata all'ambito universitario. Diversamente avviene per gli atenei di altri Paesi, che possono avvalersi di maggiori fondi: si prenda come esempio il Regno Unito, la cui spesa (pubblica e privata) nell'istruzione è, rispettivamente, il 6,1% a livello complessivo e il 2,0% per quello che riguarda l'ambito formativo terziario.

Nonostante le eccellenze della regione, la Lombardia presenta ancora **margini di miglioramento** su cui intervenire. Rispetto ai partner europei, in Lombardia rimane basso il numero di **ERC Grant** registrati (nel programma Horizon 2020 la Lombardia ne conta 94 contro i 401 del Bayern). La **quota di laureati** in Lombardia è ancora inferiore alle altre regioni europee: 32,8% nella fascia 30-34 anni (nel 2020) rispetto al ben più elevato 53,6% del Rhône-Alpes o al 50% della Cataluña. È inoltre preoccupante che la forza lavoro delle nostre imprese sia caratterizzata da un livello di istruzione tra i più bassi dell'Unione Europea: la **quota di occupati laureati** è il 25,1% in Lombardia rispetto al 48,4% della Cataluña o al 46,3% del Rhône-Alpes.

Bisogna poi considerare la **quota di Neet**, i giovani che non lavorano e non studiano: questo fenomeno manifesta le difficoltà di transito dalla scuola al lavoro. Nel 2020 in Lombardia i Neet sono pari al 15,7% del totale dei giovani: l'incertezza determinata dalla crisi sanitaria e dal suo impatto sull'economia hanno riportato la quota di Neet lombardi sui livelli del 2016, facendo perdere i miglioramenti registrati negli ultimi 4 anni.

Al fenomeno dei Neet si affianca quello dei **giovani che interrompono i percorsi formativi**. Nel 2020 la quota di 18-24enni che abbandona gli studi è l'11,9% in Lombardia, un valore più basso di quello dei giovani catalani (17,4%) ma ancora superiore a Baden-Württemberg e Bayern (entrambe inferiori al 10%).

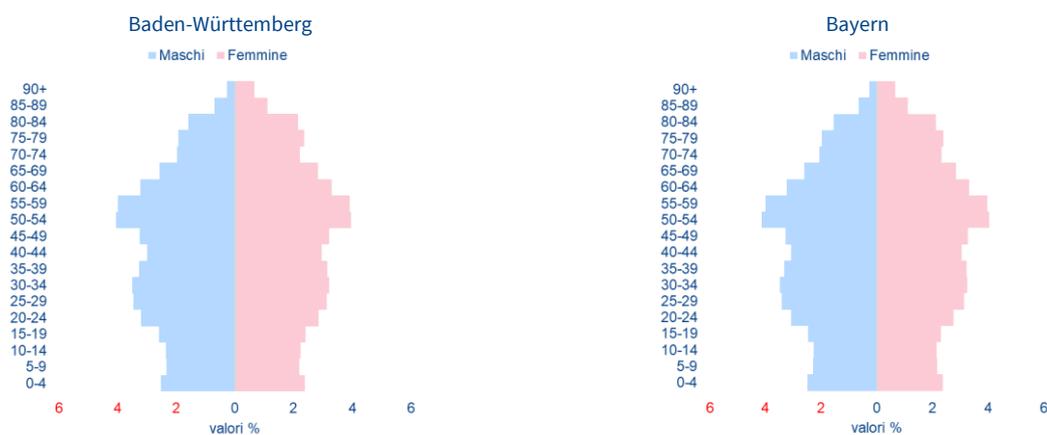
Questi punti di debolezza si riflettono nel **tasso di occupazione dei giovani** tra i 25 e i 34 anni, che nel 2020 è pari al 75,5% in Lombardia (in calo rispetto al 77,9% del 2019), mentre è superiore all'80% nelle regioni tedesche (87,6% nel Bayern e 84,3% nel Baden-Württemberg).

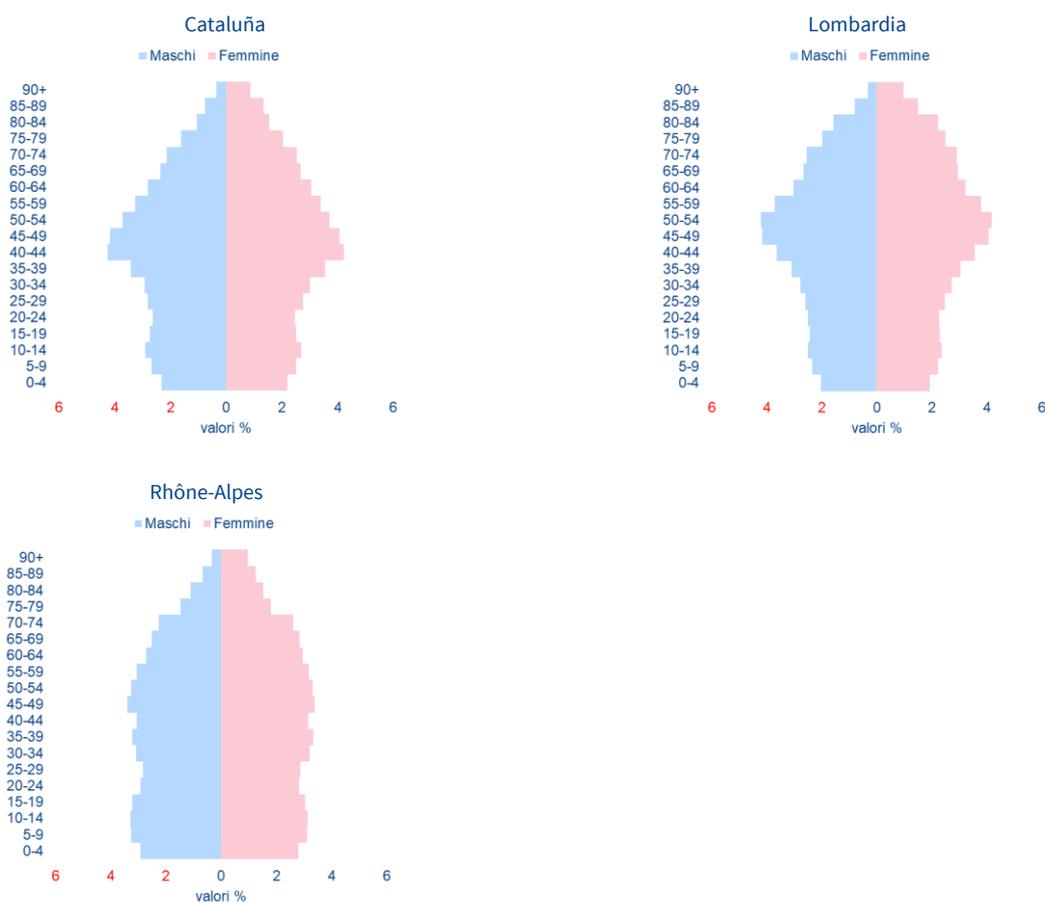
# 2

## Popolazione giovanile

Le quattro regioni europee con le quali si confronta la Lombardia hanno differenti strutture per età della popolazione. La Lombardia, come le due regioni tedesche (Baden-Württemberg e Bayern), è caratterizzata da uno squilibrio della distribuzione per età, dovuto a una componente anziana sempre più numerosa rispetto a quella giovanile. Il Rhône-Alpes, invece, grazie a tassi di fecondità prossimi al livello di ricambio generazionale, vanta una popolazione ben più giovane rispetto alle altre quattro regioni.

Figura 2.1 - Distribuzione per età e genere, 2020





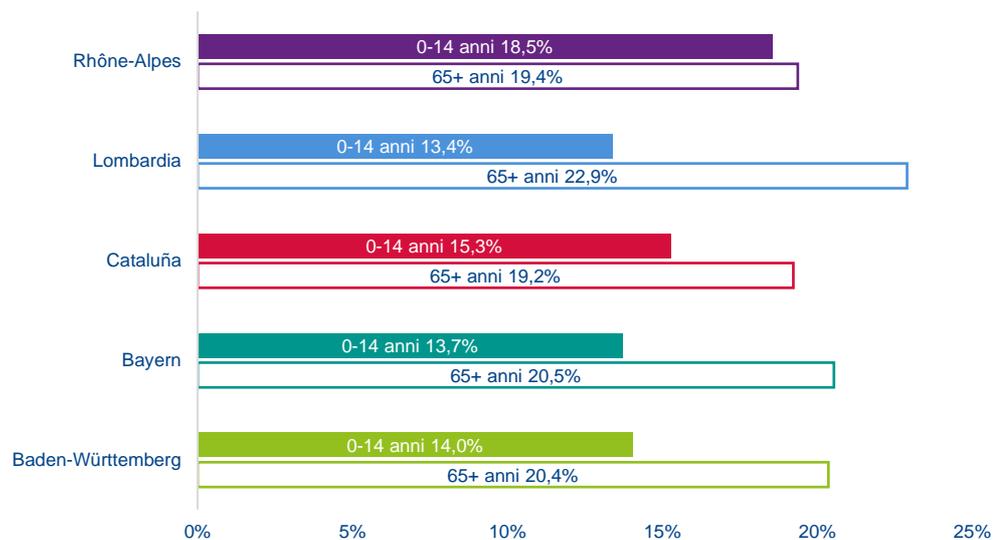
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

Un'attenzione particolare merita la fascia dei più giovani. Il peso relativo della popolazione tra 0 e 14 anni è ben più bassa di quella degli over65enni in tutte le regioni analizzate. Solo nella regione del Rhône-Alpes lo squilibrio generazionale è meno marcato: infatti, nella regione francese la quota relativa degli under 15 (18,5%) è di poco inferiore a quella della fascia più anziana (19,4%). In Lombardia gli under 15 nel 2019 corrispondono al 13,4% (erano il 15,2% all'inizio degli anni '80), più di nove punti percentuali in meno rispetto agli over65enni.

Per quanto riguarda la quota di giovani tra i 15 e i 24 anni, la Lombardia è ancora più penalizzata rispetto alle altre regioni benchmark, con una quota sul totale pari al 9,5% (vs il 10,4% della Cataluña, il 10,6% del Bayern, l'11% del Baden W. e il 12% del Rhône-Alpes). In questa fascia di età, il confronto tra le regioni mostra profonde differenze anche in termini di tasso di occupazione, che varia dal 21,6% della Lombardia al ben più alto livello delle regioni tedesche, dove la percentuale è più del doppio di quella lombarda (Bayern 50,9%; Baden W. 50,7%).

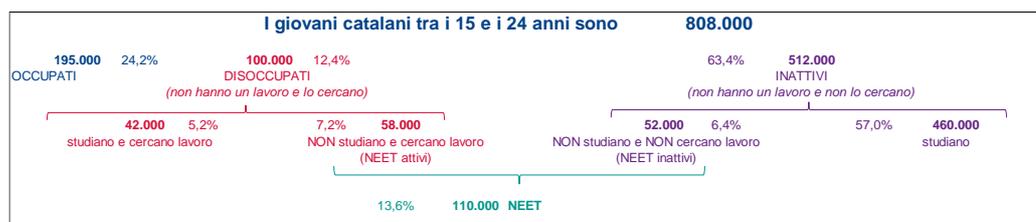
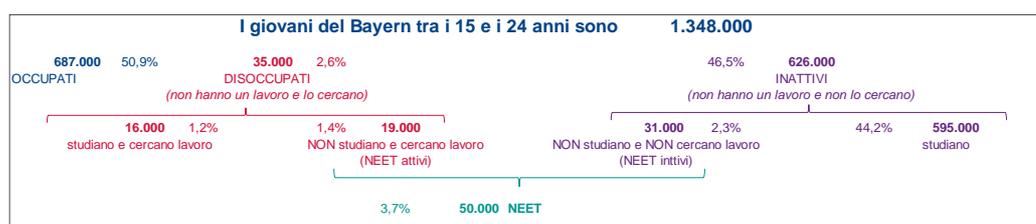
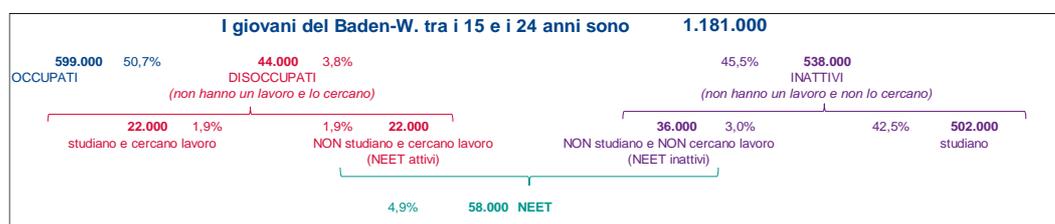
Dunque, in Lombardia è presente una popolazione mediamente più vecchia rispetto ai benchmark europei, con una partecipazione al mercato del lavoro inferiore.

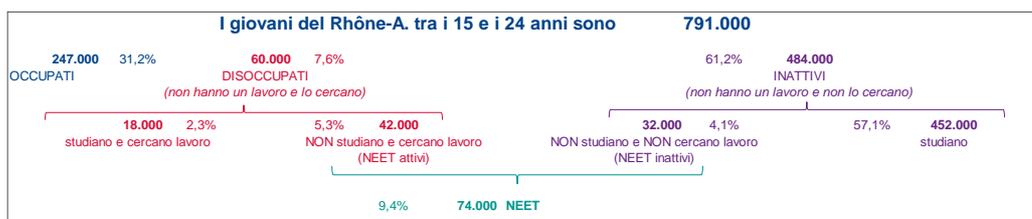
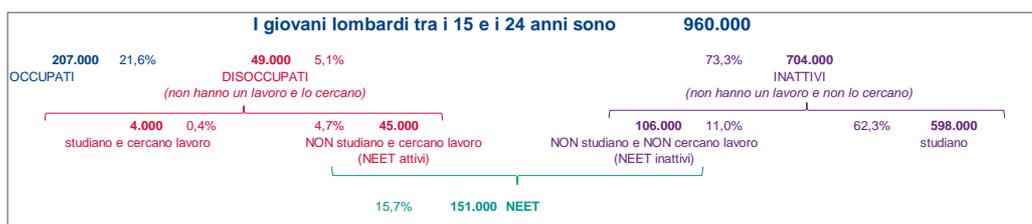
Figura 2.2 - Quota % di 0-14enni e di over65enni sul totale popolazione, 2020



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

Figura 2.3 - Popolazione 15-24enne per condizione professionale, 2020 (Baden W., Bayern, Cataluña, Lombardia, Rhône-Alpes)





Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

### → Box 1: la mobilità dei giovani verso l'estero

Secondo i dati dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) al 1° gennaio 2021 i connazionali residenti oltre confine sono 5.652.080 (il 9,5% degli oltre 59,2 milioni di italiani). Degli oltre 5,6 milioni di italiani all'estero il 45,5% (più di 2,5 milioni) hanno un'età compresa tra i 18 e i 49 anni.

Per il solo 2020 i cittadini italiani residenti all'estero sono stati 222.260 (di cui il 49,3% per espatrio), in contrazione del -13,7% rispetto ai flussi del 2019: la mobilità degli italiani con la pandemia si è ridimensionata, ma non arrestata. Nonostante la riduzione, le caratteristiche complessive rimangono valide: si trasferiscono all'estero soprattutto uomini. La mobilità è prevalentemente maschile e giovanile: il 42,8% ha tra i 18 e i 24 anni (+2 punti percentuali rispetto al 2019), il 23,1% ha tra i 25 e i 49 anni.

Figura 2.4 - Cittadini italiani iscritti all'AIRE per solo espatrio per genere, classi di età e incidenza, 2020 e 2021 (valori assoluti e percentuali)

Età	2021				2020			
	Femm.	Maschi	Totale	% tot	Femm.	Maschi	Totale	% tot
0-9	6.044	6.320	12.364	11,3	7.612	7.906	15.518	11,9
10-14	3.348	3.434	6.782	6,2	3.780	3.919	7.699	5,9
15-17	1.385	1.550	2.935	2,7	1.657	1.683	3.340	2,6
18-34	22.553	24.303	46.856	42,8	25.058	28.524	53.582	40,9
35-49	10.619	14.650	25.269	23,1	12.818	18.441	31.259	23,9
50-64	3.969	6.686	10.655	9,7	4.899	8.311	13.210	10,1
65-74	1.174	1.839	3.013	2,8	1.603	2.572	4.175	3,2
75-84	636	580	1.216	1,1	749	865	1.614	1,2
85+	264	174	438	0,4	336	203	539	0,4
<b>Totale</b>	<b>49.992</b>	<b>59.536</b>	<b>109.528</b>	<b>100,0</b>	<b>58.512</b>	<b>72.424</b>	<b>130.936</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati AIRE

# 3

## I numeri degli studenti: quanti sono e cosa studiano

La tabella sottostante riporta la distribuzione degli studenti iscritti in Italia e in Lombardia, secondo il livello scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino ai corsi post-laurea.

Figura 3.1 - Distribuzione degli studenti iscritti per livello scolastico, Italia e Lombardia

	Livello scolastico	Italia	a.s./a.a.	Lombardia	a.s./a.a.	% Lomb. su Italia
Infanzia	statali	846.775	2021-2022	102.667	2021-2022	17,1%
	paritarie	470.294	2020-2021	122.403	2020-2021	
Primaria	statali	2.313.923	2021-2022	400.188	2021-2022	17,7%
	paritarie	161.460	2020-2021	38.792	2020-2021	
Secondaria di I grado	statali	1.584.758	2021-2022	264.833	2021-2022	17,6%
	paritarie	66.439	2020-2021	26.267	2020-2021	
Secondaria di II grado *	statali	2.661.856	2021-2022	394.093	2021-2022	15,3%

	paritarie	116.197	2020-2021	31.794	2020-2021	
<b>Istruzione e formazione professionale (IeFP)</b>		n.d.	-	57.056	2019-2020	-
<b>Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)</b>		n.d.	-	1.385	2019-2020	-
<b>Istruzione tecnica superiore (ITS)</b>		16.286	apr-21	3.439	44.287	21,1%
<b>Corsi di laurea di I livello, II livello e ciclo unico</b>		1.962.693	2020-2021	306.216	2020-2021	15,6%
<b>Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)</b>		96.254	2020-2021	19.744	2020-2021	20,5%
<b>Corsi post laurea<sup>1</sup></b>		169.483*	2020-2021	22.495*	2020-2021	13,3%

<sup>1</sup> Post laurea: dottorato, master di I e II livello, diplomi di specializzazione post-laurea

I dati delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2020-2021 sono estratti dal Focus "Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2020/2021" del MIUR e dal report "La scuola in Lombardia. Conferenza stampa per l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021" dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia e comprendono i dati degli studenti iscritti ai corsi IeFP complementare.

\*Dati provvisori

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi, su banca dati INDIRE e su dati del Sistema informativo Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia; su dati del Ministero dell'Istruzione - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica

Nei paragrafi successivi sono esaminati in dettaglio i percorsi scolastici dalla scuola secondaria di II grado fino ai corsi post-laurea.

### 3.1 ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO: LICEI, ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI

In tutto il territorio nazionale gli studenti iscritti in una scuola statale secondaria di II grado sono 2,6 milioni. Di essi più di 390 mila sono iscritti in una scuola localizzata in Lombardia, a cui si aggiungono più di 31 mila studenti iscritti in una scuola paritaria. Complessivamente gli studenti lombardi iscritti alle scuole di II grado, statali e paritarie, corrispondono al 15% del totale nazionale.

In Lombardia, così come in Italia, gli studenti scelgono prevalentemente i percorsi scolastici liceali rispetto agli altri istituti di istruzione secondaria di secondo grado. In particolare, uno studente su 2 è iscritto a un liceo, uno studente su 3 è iscritto a un istituto tecnico e meno di uno su 5 sceglie un istituto professionale. Tra gli ambiti di studio, il liceo che raccoglie il maggior numero di preferenze è quello Scientifico; tra gli istituti tecnici è scelto più spesso il settore "Tecnologico" e nel caso degli istituti professionali prevalgono gli iscritti al settore "Servizi".

Figura 3.2 - Distribuzione % degli studenti iscritti alla scuola secondaria di II grado per tipologia (dal primo al quinto), Italia e Lombardia (a.s. 2019-2020)

Tipologia di scuola	Distrib. % Italia	Distrib. % Lombardia
<b>TOTALE LICEI</b>	<b>50,9%</b>	<b>50,2%</b>
di cui liceo artistico	4,4%	5,0%
di cui liceo classico	5,9%	4,2%
di cui liceo classico europeo	0,2%	0,2%
di cui liceo internazionale	0,3%	0,1%
di cui liceo linguistico	8,6%	8,8%
di cui liceo musicale e coreutico	0,8%	0,6%
di cui liceo scientifico	22,6%	22,2%
di cui liceo scienze umane	8,0%	9,0%
<b>TOTALE ISTITUTI TECNICI</b>	<b>31,5%</b>	<b>34,9%</b>
Istituto tecnico – economico	12,7%	14,9%
Istituto tecnico – tecnologico	18,8%	20,0%
<b>TOTALE ISTITUTI PROFESSIONALI</b>	<b>17,6%</b>	<b>15,0%</b>
Istituto professionale – nuovi professionali	7,0%	5,9%
Istituto professionale – industria e artigianato	2,3%	2,1%
Istituto professionale – servizi	8,2%	7,0%
<b>TOTALE SCUOLE SEC. DI II GRADO</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Il dato con la divisione degli indirizzi/settori delle scuole secondarie di II grado è disponibile nell'open data del MIUR, per l'a.s. 2019-2020

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

### 3.2 ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO: IEFP

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono destinati a studenti che hanno concluso il I ciclo di istruzione (scuola secondaria di I grado) e si articolano in percorsi triennali di qualifica e quadriennali di diploma che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione.

In Lombardia il sistema regionale prevede corsi erogati da enti accreditati dalla Regione e da istituti professionali in modalità sussidiaria. Le qualifiche triennali e il quarto anno di diploma sono finalizzati allo sviluppo personale e professionale dei giovani, che possono acquisire competenze di base e competenze professionali specifiche per l'esercizio di una professione; tali percorsi possono essere frequentati anche attraverso il contratto di apprendistato di primo livello (art. 43, d.lgs. 81/2015).

Complessivamente il numero di iscritti ai percorsi di formazione professionale in Lombardia è cresciuto del 78% dall'a.s. 2011-12 all'a.s. 2018-19, per poi diminuire nel 2019-2020 (il dato è tuttavia provvisorio e suscettibile di revisione). Assumendo uno sguardo di lungo periodo, si osserva che sono aumentati soprattutto gli studenti che dopo il conseguimento della qualifica triennale hanno scelto di frequentare il quarto anno per ottenere il diploma (+126% tra il 2011-12 e il 2019-20, contro il +41% degli studenti nei

corsi triennali). In termini di ripartizione per genere, i corsi leFP sono scelti in prevalenza da maschi (61%).

**Figura 3.3 - Numero iscritti ai percorsi leFP in regione Lombardia, dal 2011-12 al 2019-20**



\* Dati provvisori, aggiornati ad aprile 2021

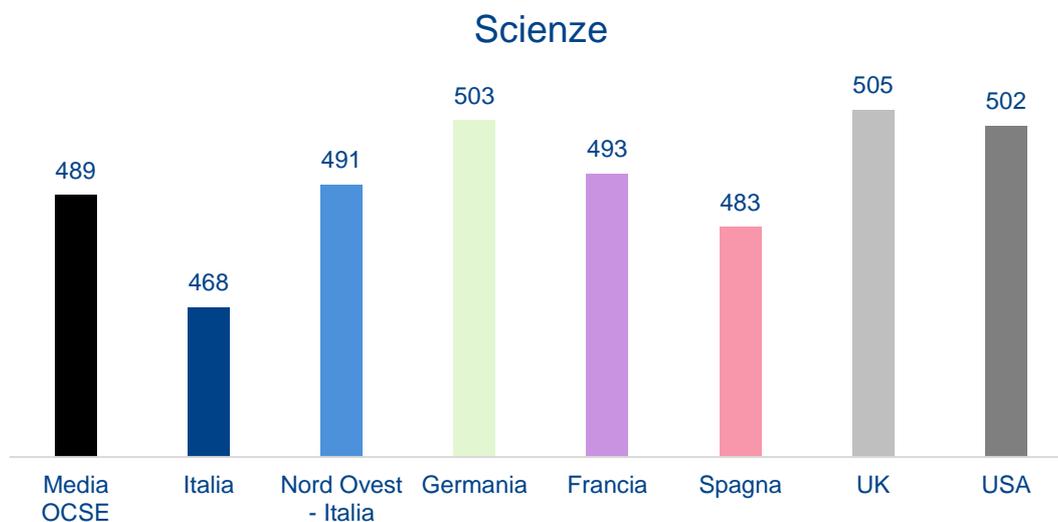
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati del Sistema informativo Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia.

### → Box 2: le competenze degli studenti

L'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) mira ad accertare le competenze degli studenti quindicenni in Lettura, Matematica e Scienze. I risultati dell'indagine 2018 attribuiscono all'area del Nord Ovest valori molto lusinghieri in tutte le aree (in particolare in Matematica) nel confronto internazionale, con livelli ampiamente superiori a quelli medi dell'Italia<sup>1</sup>.

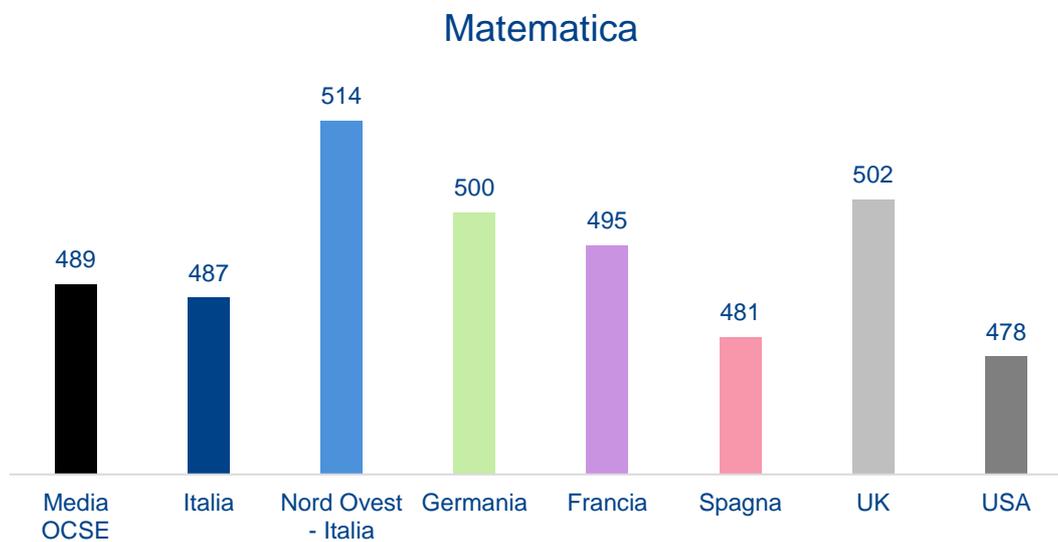
<sup>1</sup> Il campione italiano degli studenti è stato stratificato per area geografica e tipologia di istruzione, compresi i centri di Formazione professionale e le scuole secondarie di primo grado. Hanno partecipato alla prova PISA 11.785 studenti quindicenni italiani, divisi in 550 scuole totali.

Figura 3.4 - Performance degli studenti fino a 15 anni in Scienze (punteggio medio test Pisa, 2018)



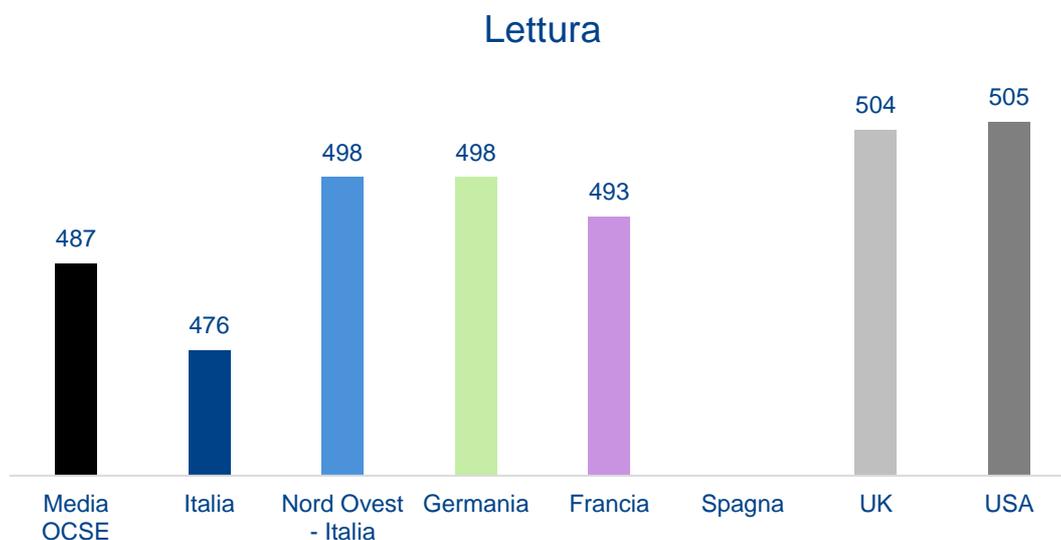
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE

Figura 3.5 - Performance degli studenti fino a 15 anni in Matematica (punteggio medio test Pisa, 2018)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE

Figura 3.6 - Performance degli studenti fino a 15 anni in Lettura (punteggio medio test Pisa, 2018)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE

In Italia il livello di preparazione scolastico viene monitorato attraverso il sistema delle prove INVALSI<sup>2</sup>, ormai in essere da più di 10 anni dopo una prima fase sperimentale. Le prove INVALSI si svolgono in II e V elementare, in III media, in V superiore. Riguardano tutti gli studenti di queste classi, i quali sostengono una prova d'Italiano, una di Matematica e, limitatamente alla V elementare, alla III media e alla V superiore, anche una prova d'Inglese. Dal 2018 le prove INVALSI della scuola media e della scuola superiore si svolgono interamente online, facendo dell'Italia una delle avanguardie a livello internazionale per numero di studenti e numero di prove realizzate mediante computer e su piattaforma web. Le prove INVALSI del 2021 sono state condotte su oltre 1,1 milioni di studenti della scuola primaria, circa 530 mila della scuola secondaria di I grado e circa 470 mila dell'ultima classe della scuola secondaria di II grado. All'inizio del percorso scolastico non emergono particolari differenze tra regioni e la scuola primaria appare aver retto l'impatto della pandemia con risultati 2021 simili a quelli del 2019. In particolare, in Italiano i risultati sono molto simili al livello pre-pandemico, mentre in Matematica si osserva un lieve calo del rendimento medio. Buoni risultati si registrano anche in Inglese. Nella scuola secondaria di I grado (terza media) i divari territoriali si ampliano (con un peggioramento delle condizioni nel Mezzogiorno). Gli studenti che non raggiungono livelli adeguati (dato medio nazionale) sono il 39% in Italiano, il 45% in Matematica, il 24% in Inglese-reading e il 41% in Inglese-listening. Nell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado il livello di apprendimento del 2021 è più basso di quello del 2019 per Matematica e Italiano, mentre per Inglese i risultati sono stabili. Gli studenti che non raggiungono livelli adeguati (dato medio nazionale) sono il 44% in Italiano, il 51% in Matematica, il 51% in Inglese-reading e il 63% in Inglese-listening.

<sup>2</sup> [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=materiale\\_approfondimento](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=materiale_approfondimento)

Il test INVALSI permette anche di fare valutazioni sul livello di dispersione scolastica cosiddetta “implicita” (o “nascosta”), data dalla quota di studenti che, pur non essendo dispersi in senso formale, escono però dalla scuola senza le competenze fondamentali. Nel 2019 l’incidenza della dispersione implicita era pari al 7%, salita al 9,5% nel 2021 (in alcune regioni del Mezzogiorno ha addirittura superato i valori a due cifre).

Figura 3.7 - Punteggi medi, Lombardia e Italia

Grado scolastico	Prova	Punteggio Lombardia	Punteggio nazionale	Posizione della Lombardia rispetto alla media nazionale*
II elementare	italiano	209	205	
II elementare	matematica	200	198	
V elementare	italiano	208	205	
V elementare	matematica	198	198	
V elementare	inglese - lettura	206	201	
V elementare	inglese - ascolto	207	200	
III media	italiano	198	196	
III media	matematica	198	193	
III media	inglese - lettura	211	203	
III media	inglese - ascolto	213	202	
V superiore	italiano	207	190	
V superiore	matematica	211	191	
V superiore	inglese - lettura	217	198	
V superiore	inglese - ascolto	224	202	

\* bianco: punteggio simile alla media nazionale; verde: punteggio superiore alla media nazionale

### 3.3 FORMAZIONE POST-DIPLOMA: IFTS

La filiera professionalizzante lombarda, così come nel resto del Paese, dà anche la possibilità allo studente di completare la propria formazione con percorsi di specializzazione tecnica (certificato IFTS e diploma ITS). L’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) rappresenta un canale formativo integrato e realizzato in collaborazione tra scuola, università, imprese e agenzie formative. I percorsi sono programmati dalle regioni, hanno una durata di due semestri e sono finalizzati alla formazione di tecnici specializzati<sup>3</sup> con il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore<sup>4</sup> corrispondente al **IV livello del Quadro europeo delle qualifiche - EQF** (ISCED 4).

<sup>3</sup> Indire - Ricerca e innovazione per la scuola italiana

<sup>4</sup> MIUR - Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

Figura 3.8 - Numero iscritti ai percorsi IFTS in regione Lombardia, dal 2011-12 al 2019-20

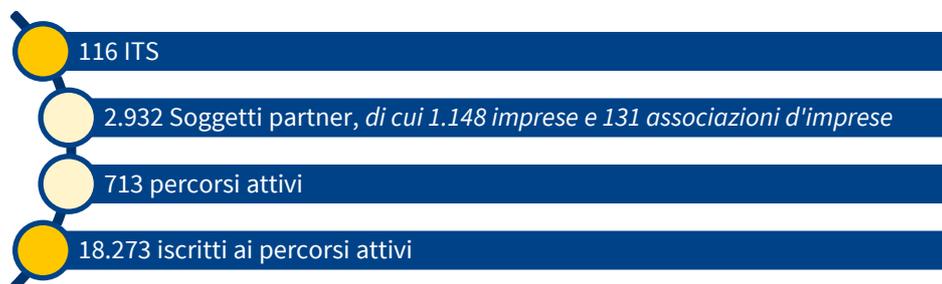


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati del Sistema informativo Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia.

Anche se questo percorso di formazione coinvolge un numero contenuto di studenti, emerge un trend in crescita: gli studenti degli IFTS hanno raggiunto nel 2019-20 un nuovo record di iscritti, pari a 1.385.

### 3.4 FORMAZIONE TERZIARIA NON ACCADEMICA: ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

Gli ITS – Istituti Tecnici Superiori – sono scuole ad alta specializzazione tecnologica che costituiscono un canale parallelo all’università. Hanno durata per lo più biennale (triennale in alcuni casi) e formano figure professionali di tecnici intermedi. Progettati e gestiti in raccordo diretto con le imprese dei settori di afferenza presenti sul territorio di riferimento, i corsi ITS rilasciano il diploma di tecnico superiore, titolo di studio statale presente nel sistema di istruzione superiore nazionale e **corrispondente al V livello EQF** (ISCED 5). Il titolo di studio indica l’area tecnologica e la figura professionale formata. In Italia sono presenti 116 ITS che operano con 2.932 soggetti partner e offrono 713 percorsi<sup>5</sup>:



I dati degli ITS presenti in Lombardia sono aggiornati ad aprile 2021. La Lombardia concentra ben 20 Fondazioni ITS, suddivise nelle 6 aree tecnologiche previste dalla legge

<sup>5</sup> <http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/numeri-its/> (dati aggiornati a ottobre 2021)

(D.P.C.M. 25 gennaio 2008): Mobilità sostenibile, Efficienza energetica, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, Tecnologie dell’informazione e della comunicazione, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy. Si contano 1 ITS nell’Area Efficienza energetica, 2 ITS nell’Area Mobilità sostenibile, 1 ITS nell’Area Nuove tecnologie della vita, 3 ITS nelle Tecnologie della informazione e della comunicazione, 3 ITS nelle Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo e 10 ITS nelle nuove Tecnologie per il made in Italy. Questi ultimi sono attivi nei seguenti ambiti: 1 Servizi alle imprese, 4 Sistema agro-alimentare, 2 Sistema casa, 1 Sistema moda e 1 Sistema meccanica.

In Lombardia sono presenti 511 soggetti partner degli ITS, così ripartiti: 211 Imprese, 82 Agenzie formative, 76 Istituti secondari di II grado, 35 Enti locali, 24 Associazioni datoriali e 16 Associazioni d’imprese, 19 Dipartimenti Universitari, 9 Organismi appartenenti al sistema della ricerca scientifica e tecnologica, 10 Ordini/collegi professionali, 4 Camere di commercio, 2 Organizzazioni sindacali, 2 Partner stranieri e 21 Enti di altra natura. Complessivamente, in Lombardia risultano iscritti 3.439 studenti negli ITS (21% del totale nazionale). Ancor più della media nazionale, le iscrizioni negli ITS lombardi si concentrano soprattutto nell’area Nuove tecnologie per il made in Italy (49,7% degli iscritti) che ricomprende ambiti quali la meccatronica, il sistema moda e i servizi per le imprese.

Figura 3.9 – Numero iscritti agli ITS in Italia e in Lombardia, per area tecnologica

	Italia	Distrib. % Italia	Lombardia	Distrib. % Lombardia
<b>Totale iscritti ai corsi ITS</b>	<b>16.286</b>	<b>100%</b>	<b>3.439</b>	<b>100%</b>
Efficienza energetica	1.280	7,9%	231	6,7%
Mobilità sostenibile	3.163	19,4%	362	10,5%
Nuove tecnologie della vita	955	5,9%	259	7,5%
Nuove tecnologie per il made in Italy	6.922	42,5%	1.708	49,7%
<i>di cui</i>				
<i>Servizi alle imprese</i>	929	5,7%	489	14,2%
<i>Sistema agro-alimentare</i>	1.551	9,5%	175	5,1%
<i>Sistema casa</i>	262	1,6%	133	3,9%
<i>Sistema meccanica</i>	2.872	17,6%	647	18,8%
<i>Sistema moda</i>	1.308	8,0%	264	7,7%
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	2.172	13,3%	631	18,3%
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	1.794	11,0%	248	7,2%

Dato aggiornato ad aprile 2021

Fonte: Centro Studi Assolombarda su banca dati Indire

Il monitoraggio avvenuto negli anni 2015-2021 sui percorsi conclusi nel 2013-2018 permette di misurare la quota di diplomati successivamente occupati: complessivamente, l'80% dei diplomati ITS in Lombardia è occupato (un dato in linea con il livello nazionale).

Figura 3.10 - Iscritti, diplomati e occupati dei percorsi conclusi negli anni 2013-2019, monitorati negli anni 2015-2021, in Italia e in Lombardia (dato aggiornato ad aprile 2021)

		Percorsi conclusi nel 2013	Percorsi conclusi nel 2014	Percorsi conclusi nel 2015	Percorsi conclusi nel 2016	Percorsi conclusi nel 2017	Percorsi conclusi nel 2018	Percorsi conclusi nel 2019	Totale percorsi conclusi e monitorati
Lombardia	Iscritti	193	217	284	637	779	981	1.154	4.317
	Diplomati	147	170	230	508	613	753	895	3.370
	Occupati	112	143	184	412	467	613	719	2.690
	% occ. su diplomati	76,2%	84,1%	80,0%	81,1%	76,2%	81,4%	80,3%	79,8%
Italia	Iscritti	1.512	1.684	2.374	2.774	3.367	4.606	5.097	21.414
	Diplomati	1.098	1.235	1.767	2.193	2.601	3.536	3.761	16.191
	Occupati	860	1.002	1.398	1.810	2.068	2.920	2.995	13.053
	% occ. su diplomati	78,3%	81,1%	79,1%	82,5%	79,5%	82,6%	79,6%	80,6%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su banca dati Indire

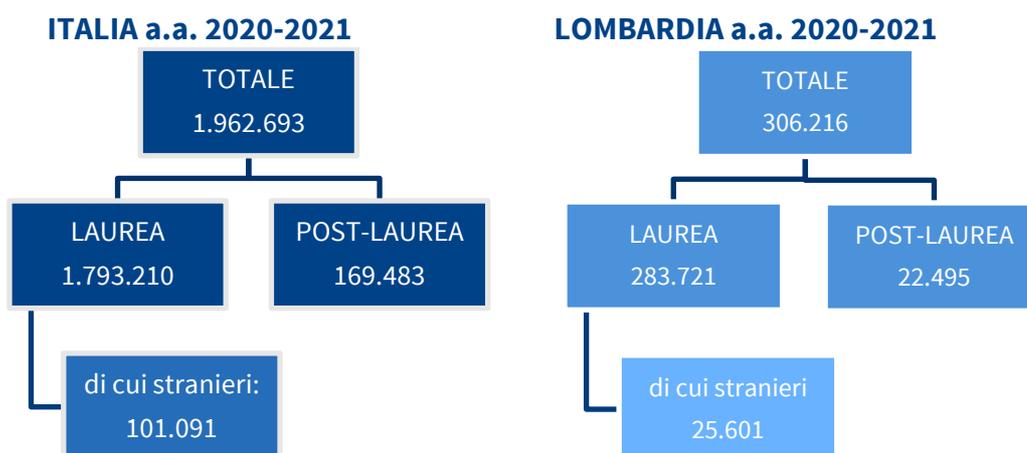
### 3.5 FORMAZIONE TERZIARIA ACCADEMICA

#### 3.5.1 Lauree triennali, magistrali e a ciclo unico, diplomi di specializzazione post-laurea, master, dottorati

In questo paragrafo sono riportati il numero di iscritti nell'a.a. 2020-21, per i quali sono disponibili informazioni sui corsi di laurea e post-laurea, sui *field of education*, sulla partecipazione per genere e cittadinanza e sulla regione di residenza degli studenti. Secondo i dati del MUR, in Italia sono iscritti quasi 2 milioni di studenti nell'anno accademico 2020-2021<sup>6</sup>: 306 mila sono gli studenti presenti atenei lombardi, di cui 226.844 nelle università milanesi.

I 306 mila studenti iscritti negli atenei lombardi si suddividono tra 284 mila nei corsi di laurea e più di 22 mila nei corsi post-laurea. Gli iscritti agli atenei lombardi corrispondono al 15,6% dell'ammontare complessivo nazionale. Negli atenei lombardi sono presenti più di 25 mila studenti stranieri. Tra gli studenti iscritti ad un corso di laurea in uno dei 13 atenei lombardi il 55% è femmina, in linea con il dato nazionale. Il 32% degli studenti ha residenza al di fuori della Lombardia, un elemento che sottolinea l'attrattività del sistema universitario lombardo.

<sup>6</sup> I dati del 2020-2021 sono provvisori e suscettibili di revisione da parte del MUR.



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

Figura 3.11 - Numero studenti iscritti a corsi (di laurea e post-laurea), dal 2014-15 al 2020-21, Italia-Lombardia-Milano

	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021
<b>Italia</b>	1.775.080	1.759.319	1.780.050	1.820.120	1.851.049	1.932.724	1.962.693
<b>Lombardia</b>	268.389	270.711	276.153	284.676	291.416	300.854	306.216
<b>Milano</b>	202.885	204.716	208.088	213.768	217.094	222.949	226.844

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

La distribuzione degli iscritti per disciplina di studio fa emergere la polarizzazione di genere presente in Lombardia (e più in generale in Italia). Ne sono un esempio ai due estremi opposti l'ambito disciplinare Education, i cui partecipanti sono per il 92% femmine, e ICTs dove al contrario prevale la presenza maschile (86,4%). Questa divisione di genere si riflette sulla partecipazione ai corsi STEM: in Lombardia, nell'a.a. 2019-2020, la quota di donne in ambito STEM è pari al 36,6%.

**Figura 3.12 - Numero studenti iscritti a corsi di laurea per field of education e genere, Italia, a.a. 2019-20**

Field of education	Iscritti	Di cui femmine (%)	Di cui maschi (%)
Agriculture, forestry, fisheries and veterinary	45.779	47,9%	52,1%
Arts and humanities	245.588	72,2%	27,8%
Business, administration and law	318.957	52,7%	47,3%
Education	101.860	92,0%	8,0%
Engineering, manufacturing and construction	288.619	28,8%	71,2%
Health and welfare	234.378	66,5%	33,5%
Information and Communication Technologies (ICTs)	35.437	13,6%	86,4%
Natural sciences, mathematics and statistics	152.171	56,9%	43,1%
Services	58.359	37,6%	62,4%
Social sciences, journalism and information	249.415	61,0%	39,0%
STEM	476.227	36,6%	63,4%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

**Figura 3.13 - Numero studenti iscritti a corsi di laurea per field of education e per genere, Lombardia, a.a. 2019-2020**

Field of education	Iscritti	Di cui femmine (%)	Di cui maschi (%)
Agriculture, forestry, fisheries and veterinary	5.712	46,7%	53,3%
Arts and humanities	38.443	71,7%	28,3%
Business, administration and law	58.155	52,5%	47,5%
Education	14.533	90,7%	9,3%
Engineering, manufacturing and construction	53.996	29,3%	70,7%
Health and welfare	32.358	66,1%	33,9%
Information and Communication Technologies (ICTs)	5.957	12,8%	87,2%
Natural sciences, mathematics and statistics	21.452	52,1%	47,9%
Services	5.413	43,0%	57,0%
Social sciences, journalism and information	42.818	62,1%	37,9%
STEM	81.405	34,1%	65,9%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

### 3.5.2 AFAM – Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica

Agli studenti iscritti negli atenei si aggiungono anche i giovani che scelgono corsi di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica<sup>7</sup>. In Italia, nell'a.a. 2020-21, risultano iscritti più di 96 mila studenti. Gli istituti lombardi contano quasi 20 mila studenti (il 21% del dato nazionale), di cui poco meno di 15 mila nella sola area metropolitana di Milano.

<sup>7</sup> In Italia si trovano 167 istituti AFAM, di cui 25 in Lombardia e 13 a Milano.

Gli studenti stranieri, principalmente di origine asiatica, iscritti ai corsi AFAM in Lombardia sono più di 4 mila: in Regione la quota sul totale iscritti (25%) è più alta della media nazionale (13,6%).

Figura 3.14 - Numero di studenti – complessivi, stranieri\* e quota % stranieri – iscritti ai corsi AFAM

Complessivi	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21
<b>Italia</b>	87.003	89.726	92.042	94.675	95.820	96.254
<b>Lombardia</b>	15.903	16.279	16.901	18.491	19.772	19.744
<b>Milano</b>	10.814	11.897	12.708	13.847	14.711	14.745
Stranieri	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21
<b>Italia</b>	11.095	12.010	12.463	12.878	13.079	n.d.
<b>Lombardia</b>	3.583	3.771	3.780	3.945	4.090	n.d.
<b>Milano</b>	3.169	3.384	3.363	3.535	3.690	n.d.
Incid. % studenti stranieri sul totale studenti	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21
<b>Italia</b>	12,8%	13,4%	13,5%	13,6%	13,6%	n.d.
<b>Lombardia</b>	22,5%	23,2%	22,4%	21,3%	20,7%	n.d.
<b>Milano</b>	29,3%	28,4%	26,5%	25,5%	25,1%	n.d.

\* I dati degli iscritti stranieri sono disponibili solo fino all'a.a. 2019-2020

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

Figura 3.15 - Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi AFAM in Lombardia, per area di provenienza

Area	Numero studenti stranieri iscritti (2019-20)
ASIA	2.756
EUROPA extra UE	551
EUROPA UE	507
SUD AMERICA	148
NORD AMERICA	96
AFRICA	30
OCEANIA	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.089</b>

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

Con particolare riferimento agli istituti di Milano, nell'a.a. 2019-20 un terzo degli studenti è iscritto all'Accademia di Belle Arti di Brera:

Figura 3.16 - Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi AFAM negli istituti di Milano, per istituto

Istituto	Numero studenti iscritti (2020-21)
<b>Accademia di Belle Arti</b>	<b>4.357</b>
BRERA	4.357
<b>Accademia Legalmente Riconosciuta</b>	<b>4.393</b>
"A.C.M.E"	347
Nuova Accademia di Belle Arti	4.046
<b>Conservatorio di Musica</b>	<b>1.853</b>
Giuseppe Verdi	1.853
<b>Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli AFAM (art.11 DPR 8.7.2005, n.212)</b>	<b>4.142</b>
Accademia della Moda - (sede decentrata Accademia della Moda di NAPOLI)	99
ADLM s.r.l. a socio unico - Accademia del Lusso	56
Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi	59
Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello spettacolo Teatro Alla Scala	27
Istituto Europeo del Design (IED)	2.429
Istituto Marangoni	485
Istituto Mussida Music Publishing	150
Milano Civica Scuola di Musica	513
SAE Italia International Technology College	324
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.745</b>

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

### 3.5.3 Confronto internazionale della quota di studenti nei corsi di formazione terziaria (Isced 5-8)

La quota di studenti iscritti ai corsi ISCED 5, che in Italia corrisponde agli ITS, è ben più bassa rispetto ai benchmark europei. È limitata anche l'incidenza di studenti che stanno conseguendo il dottorato. Al contrario, per quanto riguarda gli altri livelli ISCED l'Italia risulta allineata con i benchmark europei.

Figura 3.17 - Distribuzione degli studenti iscritti ai corsi da ISCED 5 a ISCED 8, al 2019 (valori %)

	Tot. Isced 5-8	Isced 5	Isced 6	Isced 7 e 8	di cui dottorati
<b>Germania</b>	100%	0,3%	57,5%	42,2%	5,8%
<b>Spagna</b>	100%	20,6%	58,4%	20,9%	4,4%
<b>Francia</b>	100%	20,1%	40,6%	39,3%	2,5%
<b>Italia</b>	100%	0,9%	60,1%	39,1%	1,5%
<b>Regno Unito</b>	100%	12,6%	64,5%	22,8%	4,3%

\* In Germania i corsi assimilabili agli ITS italiani sono classificati nella categoria ISCED 6

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat e OCSE

# 4

## **Il sistema universitario lombardo nel network internazionale**

### **4.1 IN LOMBARDIA È PRESENTE UN POLO DI ECCELLENZA PER LA FORMAZIONE TERZIARIA**

In Lombardia è presente un polo universitario di eccellenza che, sugli oltre 99 mila studenti stranieri censiti in Italia, ne riesce ad attrarre quasi 25 mila, 19.500 dei quali a Milano.

Uno degli aspetti più importanti del sistema universitario è il grado di internazionalizzazione che, per essere correttamente letto e interpretato nei suoi indicatori, necessita di qualche cautela alla luce delle diverse definizioni. L'Italia ha adottato il riferimento agli "studenti stranieri", cioè quelli con cittadinanza non italiana: l'incidenza degli studenti stranieri (così definiti) sul totale degli iscritti nel nostro Paese è pari al 5,4%.

**Figura 4.1 - Tasso di internazionalizzazione**  
(quota % sul totale degli iscritti alla formazione terziaria per anno accademico)

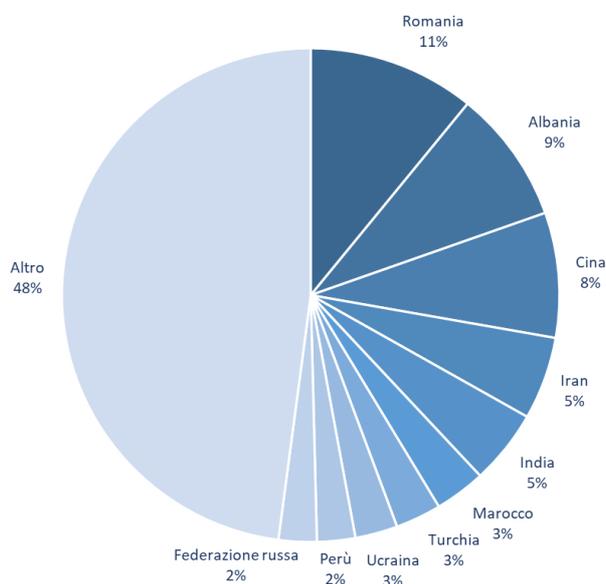
		2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Studenti internazionali	Milano	4,8%	4,7%	5,0%	5,1%	5,7%	6,1%	6,5%
	Lombardia	4,5%	4,5%	4,6%	4,7%	5,1%	5,4%	5,8%
Studenti stranieri	Italia	4,4%	4,5%	4,6%	4,8%	5,1%	5,4%	
Studenti internazionali (def. OCSE)	Francia	9,8%	9,9%	9,9%	10,2%	8,8%	9,2%	
	Spagna	2,4%	2,7%	2,7%	3,2%	3,5%	3,7%	
	Germania	7,2%	7,7%	8,0%	8,4%	10,0%	10,1%	

Note: Secondo la definizione OCSE è considerato internazionale lo studente che si sposta da un Paese ad un altro per motivi di studio

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi e OCSE

Con la definizione basata sulla cittadinanza, però, i fenomeni migratori possono produrre un effetto distortivo sulla misurazione del grado di internazionalizzazione universitaria, come dimostrano i dati di dettaglio sulla nazionalità riferiti agli studenti stranieri iscritti in Italia: la graduatoria vede ai primi posti proprio le comunità più numerose residenti sul territorio, quella rumena e quella albanese.

**Figura 4.2 - Numero studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea (I, II livello e ciclo unico) per cittadinanza, in Italia (anno accademico 2020-21)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR, Ufficio Statistica e Studi

Di conseguenza, è più rispondente la definizione OCSE che identifica gli studenti internazionali nell'accezione di "studenti che hanno ricevuto la loro precedente istruzione in un Paese diverso dall'Italia". Gli studenti internazionali iscritti negli atenei lombardi nell'a.a. 2020-2021 risultano essere 18.137 (il 5,9% sul totale iscritti in Lombardia).

Figura 4.3 - Studenti (totale, stranieri e internazionali) in Lombardia iscritti alla formazione terziaria (corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, diplomi di specializzazione post-laurea, master, dottorati)

a.a.	Totale iscritti	Stranieri iscritti	% stranieri su totale	Internazionali iscritti	% internazionali su totale
2014/15	269.482	18.030	6,7%	12.020	4,5%
2015/16	271.548	19.091	7,0%	12.577	4,6%
2016/17	276.584	20.894	7,6%	12.878	4,7%
2017/18	284.543	22.674	8,0%	14.518	5,1%
2018/19	290.095	23.888	8,2%	15.697	5,4%
2019/20	300.854	n.d.	-	17.390	5,8%
2020/21*	306.216	n.d.	-	18.137	5,9%

\*Dati provvisori

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR, Ufficio Statistica e Studi e Indagine sull'internazionalizzazione degli atenei Assolombarda

#### → Box 3: gli studenti internazionali

Gli studenti internazionali iscritti negli atenei lombardi nell'a.a. 2020-2021 sono 18.137, e si riconferma il trend in crescita (+4% rispetto all'anno precedente, nonostante l'impatto della pandemia sulla mobilità internazionale). Nel dettaglio, sono oltre 15 mila i giovani internazionali iscritti a un corso di laurea di I livello, II livello o ciclo unico, mentre più di 1.800 studenti hanno scelto di frequentare un corso post-laurea (a.a. 2019-2020).

Per quanto riguarda gli studenti internazionali iscritti a un corso di laurea, quasi 4 su 10 hanno scelto un percorso formativo STEM. Il 9,8% ha optato per un corso in ambito medico sanitario e il 5,2% studi in ambito Art.

La maggioranza degli studenti internazionali è di origine asiatica (41,5%), seguiti da studenti del continente europeo (38%). Le prime tre nazionalità più numerose sono rappresentate dalla Cina, dall'India e dall'Iran.

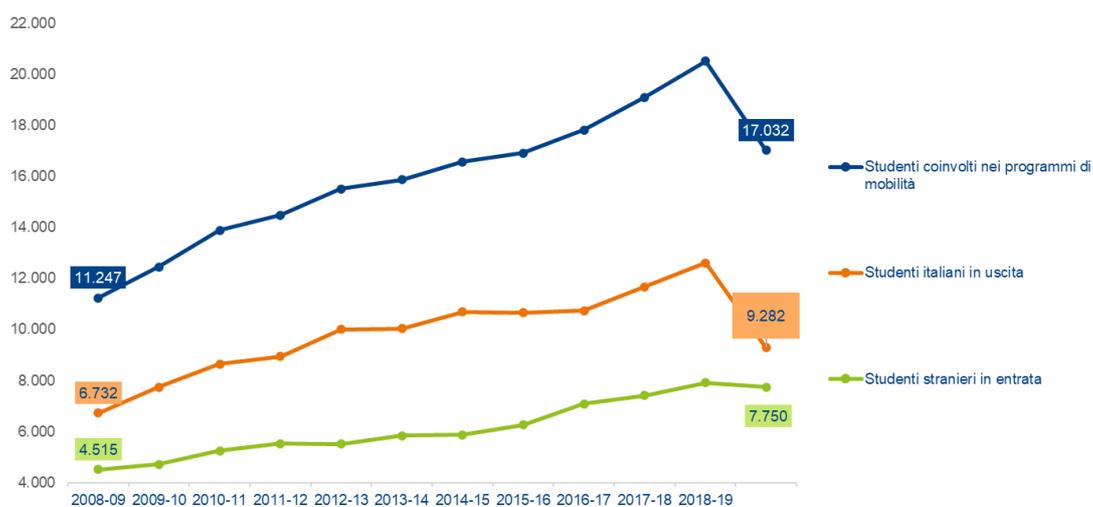
## 4.2 CRESCE L'APERTURA INTERNAZIONALE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO...

L'eccellenza del sistema universitario lombardo emerge anche dal posizionamento degli atenei nel network internazionale. Oltre ad attrarre giovani che decidono di formarsi in Lombardia, sono sempre più numerosi gli studenti che, attraverso i programmi di mobilità (ad esempio Erasmus), completano il proprio percorso formativo trascorrendo un periodo in un ateneo estero, nonostante le difficoltà riscontrate nell'anno in cui la pandemia da Covid-19 ha maggiormente impattato.

Nel complesso si segnala che il totale degli studenti coinvolti nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'a.a. 2019-2020 (in entrata e in uscita) sono 17.032, in calo rispetto all'a.a. 2018-2019 del 17%. Le ragioni di questo trend negativo sono da individuarsi esclusivamente nell'evoluzione dell'emergenza pandemica tuttora in corso, che ha spinto diversi Paesi a limitare gli ingressi e la permanenza di soggetti (studenti e lavoratori) provenienti dall'estero. Rispetto ai timori di un crollo verticale delle esperienze

di mobilità internazionale, i dati restano piuttosto confortanti, confermando l'interconnessione tra i diversi Paesi e la volontà degli studenti di ampliare le proprie prospettive nel mercato del lavoro globale, acquisendo linguaggi diversi dalla lingua madre per rafforzare la propria efficacia comunicativa e sviluppando un'interazione arricchente con tradizioni, comportamenti, conoscenze e valori anche molto diversi dalla propria cultura.

**Figura 4.4 - Numero studenti coinvolti in programmi temporanei di mobilità, distinti tra italiani in uscita e stranieri in entrata, serie storica**



**Figura 4.5 - Distribuzione studenti italiani coinvolti in programmi temporanei di mobilità in uscita, per tipo di programma**

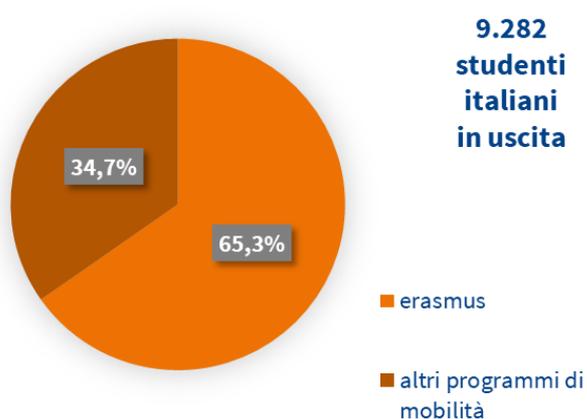


Figura 4.6 - Incidenza degli studenti italiani coinvolti in programmi temporanei di mobilità in uscita sul totale studenti iscritti negli atenei lombardi, serie storica



Figura 4.7 - Distribuzione studenti stranieri coinvolti in programmi temporanei di mobilità in entrata, per tipo di programma

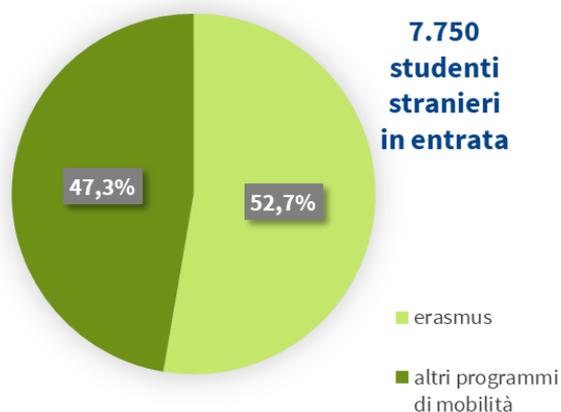
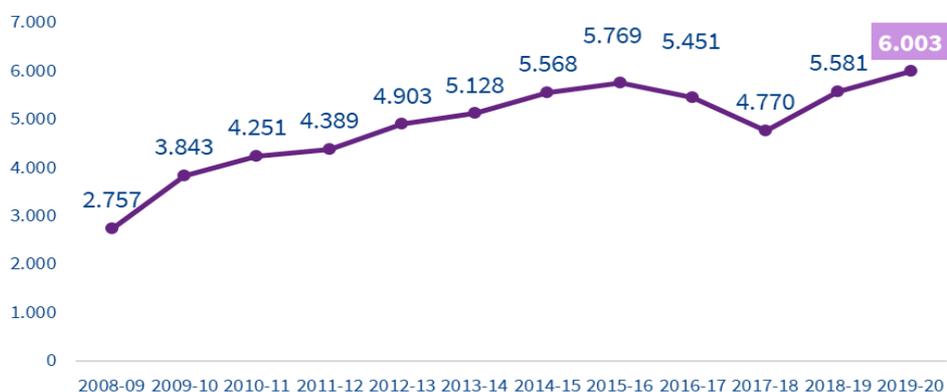


Figura 4.8 - Numero accordi internazionali, serie storica



### 4.3 ...E GLI ATENEI LOMBARDI SCALANO I RANKING INTERNAZIONALI

Le università compaiono ai primi posti delle graduatorie internazionali, in particolare in quella stilata da QS World University Rankings – Top Universities, che monitora il posizionamento di oltre 1.200 atenei, in 5 faculty e più di 50 diversi subject. Nel 2021 emergono i risultati di:

- **Università Bocconi** - si conferma al 16° posto nel mondo tra le facoltà “Social Science & Management” (e al 7° per i corsi in “Business & Management”)
- **Politecnico di Milano** - al 20° posto tra le facoltà di “Engineering & Technology”; al 10° posto per i corsi di “Architecture” e al 5° per i corsi in “Art & design”

Figura 4.9 - Ranking per facoltà degli atenei della Lombardia, Cataluña, Rhône-Alpes, Bayern e Baden-Württemberg, 2019-2021 (in rosso le posizioni under 100 nel 2021)

Lombardia	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM															
Politecnico di Milano	147°	141°	124°	16°	20°	20°				124°	146°	150°	96°	112°	117°
Università Carlo Cattaneo LIUC															
Università Cattolica del Sacro Cuore	176°	174°	182°				187°	174°	175°				175°	183°	195°
Università commerciale Luigi Bocconi													16°	16°	16°
Università degli Studi dell'Insubria															
Università degli Studi di Bergamo															
Università degli Studi di Brescia															
Università degli Studi di Milano	137°	159°	174°	223°	286°	326°	74°	83°	95°	144°	158°	168°	195°	207°	228°
Università degli Studi di Milano Bicocca							360°	348°	310°	247°	266°	243°	349°	378°	338°
Università degli Studi di Pavia	307°	362°	385°	338°			296°	301°	294°	306°	331°	322°			
Università Vita-Salute San Raffaele							347°	342°	328°						

Cataluña	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Abat Oliba CEU University															
Autonomous University of Barcelona	145°	130°	152°	217°	206°	217°	148°	127°	145°	121°	116°	127°	152°	124°	126°
International University of Catalonia															
Open University of Catalonia															
Polytechnic University of Catalonia	345°	359°	353°	85°	76°	67°				279°	287°	275°	394°	386°	
Pompeu Fabra University	213°	208°	204°		386°	382°	369°	342°	328°				97°	83°	86°
Ramon Llull University														118°	107°
Rovira i Virgili University															
University of Barcelona	96°	93°	86°	161°	145°	149°	62°	63°	65°	79°	80°	81°	152°	142°	149°
University of Girona															
University of Lleida															
University of Vic															

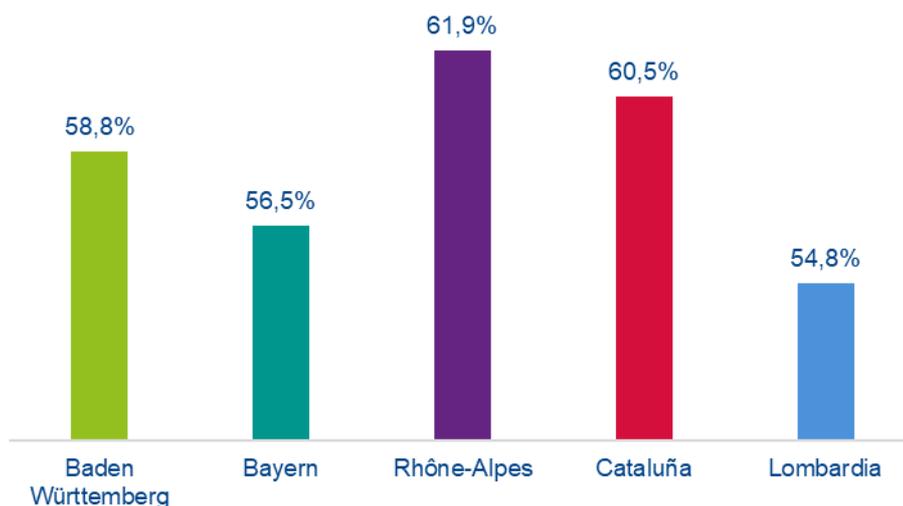
Rhône-Alpes	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Centrale Lyon				384°	345°	318°									
ECAM École Catholique des Arts e Métiers Lyon															
École Normale Supérieure de Lyon										258°	237°	228°			
EICESI École d'Ingénieurs du CESI - Lyon															
INSA de Lyon				278°	272°	293°						220°			
Institut National Polytechnique de Grenoble				215°	265°	272°									
ISARA Institut Supérieur d'agriculture et d'agroalimentaire Lyon															
Polytech Grenoble															
Polytech Savoie															
Université Claude Bernard - Lyon I							191°	192°	216°	181°	185°				
Université de Savoie - Chambéry															
Université Jean Monnet															
Université Jean Moulin - Lyon III						206°									
Université Grenoble Alpes		397°	400°	229°	240°		294°	336°	294°	111°	120°	99°			
Université Lumière - Lyon II															
Université Pierre Mendès-France - Grenoble II															
Université Stendhal - Grenoble III															
EM Lyon															

Bayern	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Augsburg															
Bamberg															
Bundeswehr															
Beyrut															
Eichstatt- ingolstadt															
Erlangen- Nurnberg				243°	251°	268°	229°	263°	273°	201	210°	221°			
Munich (LMU)	38°	49°	49°	156°	173°	188°	38°	33°	40°	34°	36°	41°	80°	83°	105°
Passau															
Regensburg							344°	386°	379°	351°	394°	400°			
TUM				22°	25°	29°	73°	62°	68°	24°	28°	31°	185°	175°	216°
Wurzburg							187°	201°	213°	320°	342°	366°			

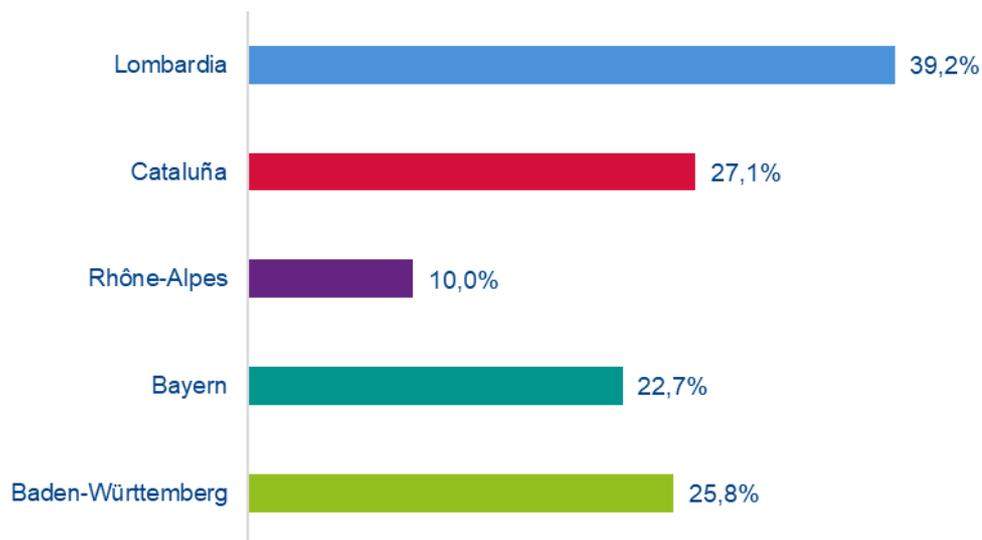
Baden- Württemberg	Arts & Humanities			Engineering & Technology			Life Sciences & Medicine			Natural sciences			Social sciences & Management		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Bierbronnen, Gustav Siewerth Akademie															
Eberhard Karls University of Tubingen	85°	90°	86°				110°	121°	122°	231°	266°	284°	331°	386°	
Friedrichshafen, Zeppelin Universität															
Heidelberg, Hochschule für Jüdische Studien															
Karlsruhe Institute of Technology				59°	68°	70°				48°	58°	53°	359°		
Lahr, AKAD															
Private Wissenschaftliche Hochschulen															
Ruprecht Karls University Heidelberg	64°	65°	62°	256°	260°	268°	39°	33°	34°	55°	55°	53°	175°	188°	199°
Stuttgart, Seminar für Waldorfpädagogik															
University (Albert Ludwing) of Freiburg	101°	101°	107°	343°	345°	337°	112°	115°	124°	196°	188°	185°	266°	277°	328°
University Hohenheim															
University of Konstanz	208°	247°	245°										327°	390°	
University of Mannheim													55°	73°	91°
University of Stuttgart		385°		116°	139°	183°				193°	219°	280°			
University of Ulm							245°	284°	240°	388°					

Infine, si segnala la progressione degli atenei lombardi in termini di articoli realizzati tramite collaborazioni internazionali tra università. Pur mostrando un'incidenza più bassa rispetto ai benchmark europei, la dinamica lombarda supera quella degli atenei tedeschi e francesi ed è in linea con la Cataluña.

**Figura 4.10 - Quota di articoli realizzati dalle università con collaborazioni internazionali (% sul totale degli articoli), anno 2018**



**Figura 4.11 - Variazione percentuale 2018-2014**



*Nota: per le regioni si fa riferimento agli articoli pubblicati dalle università*  
*Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati QS World University Ranking*

# 5

## Education e risorse

### 5.1 L'INVESTIMENTO IN ISTRUZIONE È INFERIORE AGLI ALTRI PAESI AVANZATI

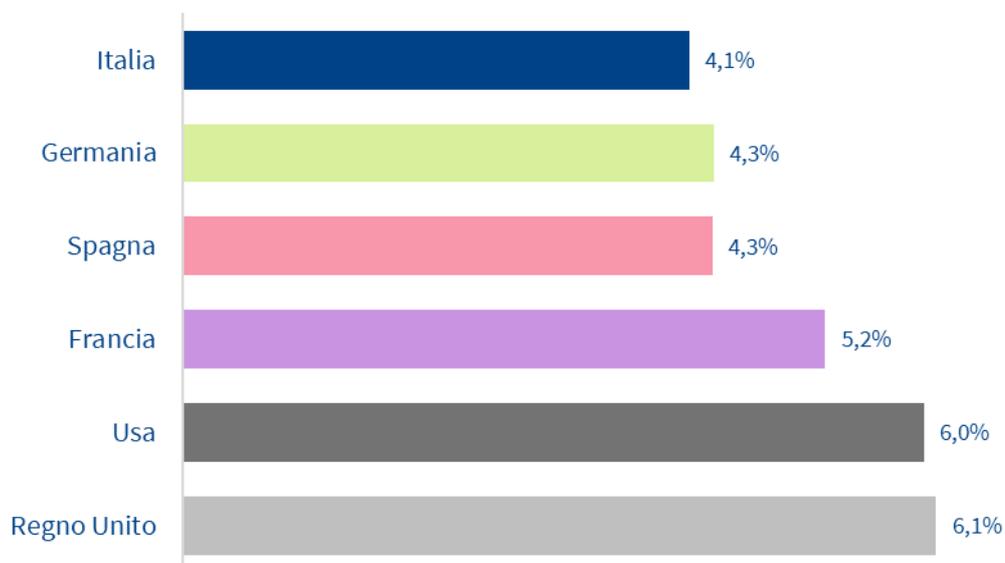
L'Italia ha un impegno finanziario complessivo per l'istruzione pari al 4,1% del PIL (dato al 2018), quasi un punto percentuale in meno rispetto alla media dei Paesi OCSE (4,9%) e inferiore anche al valore medio europeo (4,4%). Sebbene l'investimento italiano in istruzione continui a crescere (era al 3,6% nel 2016 e al 3,9% nel 2017), il confronto internazionale continua ad attestare un gap rispetto ai benchmark europei: 4,3% della Germania e della Spagna e 5,2% della Francia; svettano poi i Paesi anglosassoni, con gli USA al 6% e il Regno Unito al 6,1%.

Quanto alla quota di spesa specificatamente riservata all'università<sup>8</sup>, con lo 0,9% l'Italia continua a destinare una quota ridotta di risorse alla formazione terziaria (meno di un quarto del totale).

---

<sup>8</sup> Nel nostro Paese le entrate del sistema universitario sono costituite per circa la metà dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e, per la parte rimanente, da finanziamenti specifici da parte del Miur (es. Progetti di Ricerca di rilevante interesse nazionale - PRIN - e il Fondo per gli investimenti della Ricerca di Base - FIRB), da finanziamenti di altri soggetti (altri Ministeri, Regioni, Province, Commissione Europea, Aziende Ospedaliere, Imprese, Fondazioni) e da entrate contributive (tassi di iscrizione per corsi di laurea e laurea specialistica e per master e dottorato di ricerca).

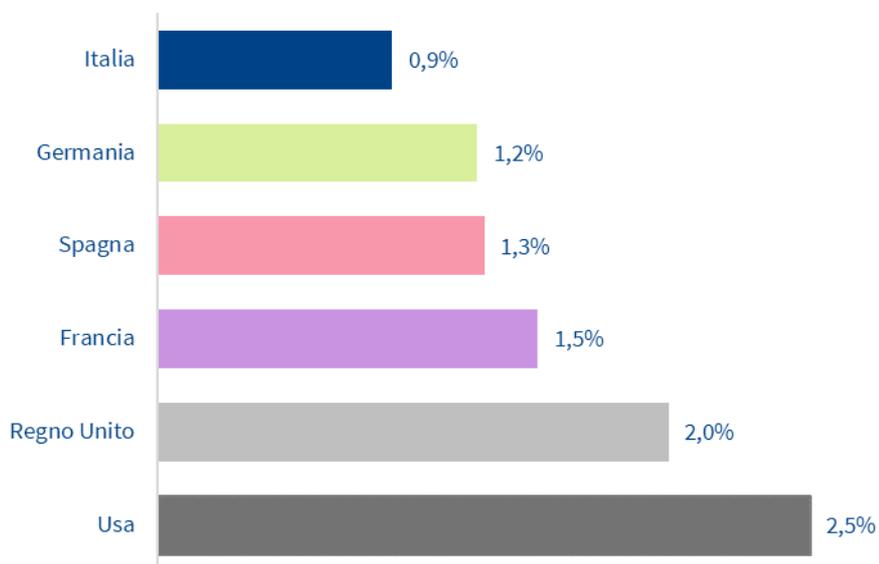
Figura 5.1 - Spesa (pubblica e privata) per gli istituti di istruzione (quota % del PIL, 2018)



Note: tutti i livelli di istruzione, dalla primaria alla terziaria

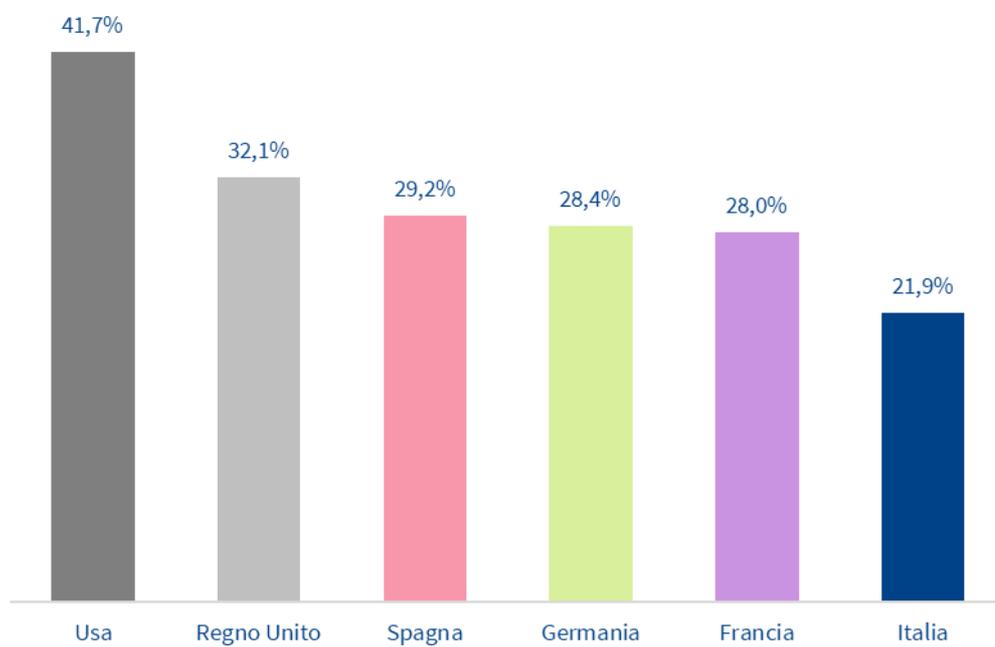
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE (Education at a glance 2021)

Figura 5.2 - Spesa (pubblica e privata) per gli istituti di istruzione universitaria (quota % del PIL, 2018)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE (Education at a glance 2021)

Figura 5.3 - Incidenza della spesa per gli istituti di istruzione universitaria (quota % della spesa totale, 2018)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati OCSE (Education at a glance 2021)

# 6

## I numeri da migliorare

### 6.1 LA LOMBARDIA NON ATTRAIE ERC GRANT TANTO QUANTO LE ALTRE REGIONI EUROPEE BENCHMARK

Nel confronto con i motori d'Europa, la Lombardia è tra gli ultimi per numero e fondi ERC vinti con Horizon 2020: 94 grant per 164 milioni di euro di finanziamenti secondo i dati aggiornati a novembre 2021. Emergono Bayern (401 grant, dato che, va sottolineato, tiene conto di tutti i finanziamenti vinti dai ricercatori del Max Planck con headquarter a Monaco ma con numerose sedi diffuse in altre aree), Baden-Württemberg (164 grant) e Cataluña (155 grant). Fanalino di coda è l'Auvergne - Rhône-Alpes (31).

Figura 6.1 - ERC grant presenti nelle università di ciascuna regione (programma Horizon 2020)

			Grant per residenza del ricercatore		Grant per cittadinanza del ricercatore	
	Num. grant	Fondi grant	Residenti (nazionali/ esteri)	In-coming (nazionali/ esteri)	Nazionali	Non-nazionali
<b>Baden-Württemberg</b>	164	309.464.806	137	27	120	44
<b>Bayern</b>	401*	757.241.933	355	46	261	140
<b>Auvergne - Rhône-Alpes</b>	31	59.304.484	29	2	26	5
<b>Cataluña</b>	155	281.947.744	134	21	99	56
<b>Lombardia</b>	94	163.918.911	74	20	83	11

	Grant per field di ricerca			
	Life Sciences	Physical Sciences & Engineering	Social Sciences & Humanities	Totale
<b>Baden-Württemberg</b>	77	61	26	164
<b>Bayern</b>	178	167	56	401
<b>Auvergne - Rhône-Alpes</b>	4	26	1	31
<b>Cataluña</b>	35	68	52	155
<b>Lombardia</b>	23	37	34	94

\*tiene conto di tutti i finanziamenti vinti dai ricercatori del Max Planck con headquarter a Monaco ma con numerose sedi diffuse in altre aree

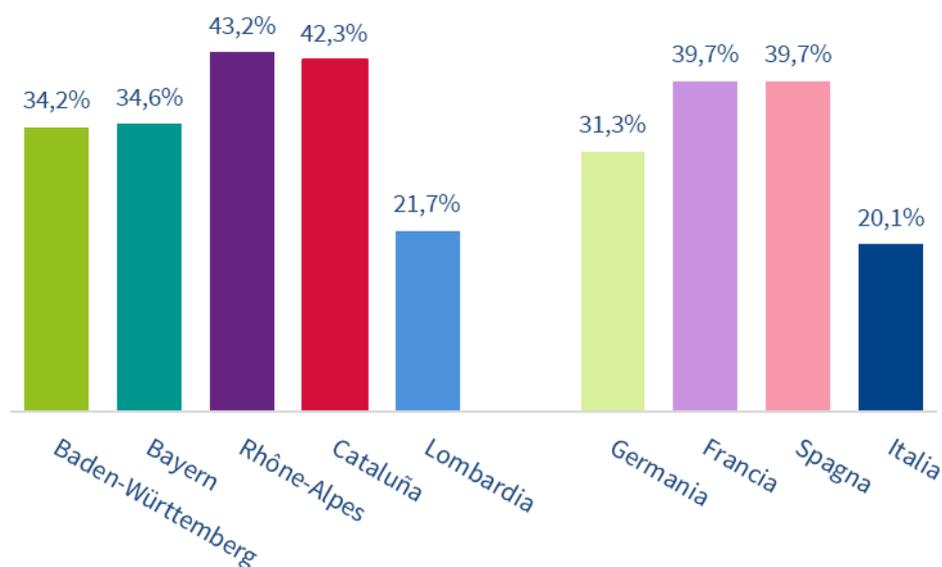
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati ERC (aggiornati a novembre 2021)

## 6.2 SONO POCHI I LAUREATI IN LOMBARDIA...

La quota di laureati sulla popolazione nella fascia 25-64 anni è nettamente inferiore agli altri Paesi e regioni europee. Nel 2020 l'incidenza di laureati nella fascia 25-64 anni passa dal 21,1% dell'anno precedente al 21,7%. Nonostante il miglioramento registrato la quota di capitale umano con titolo terziario in Lombardia rimane ancora bassa.

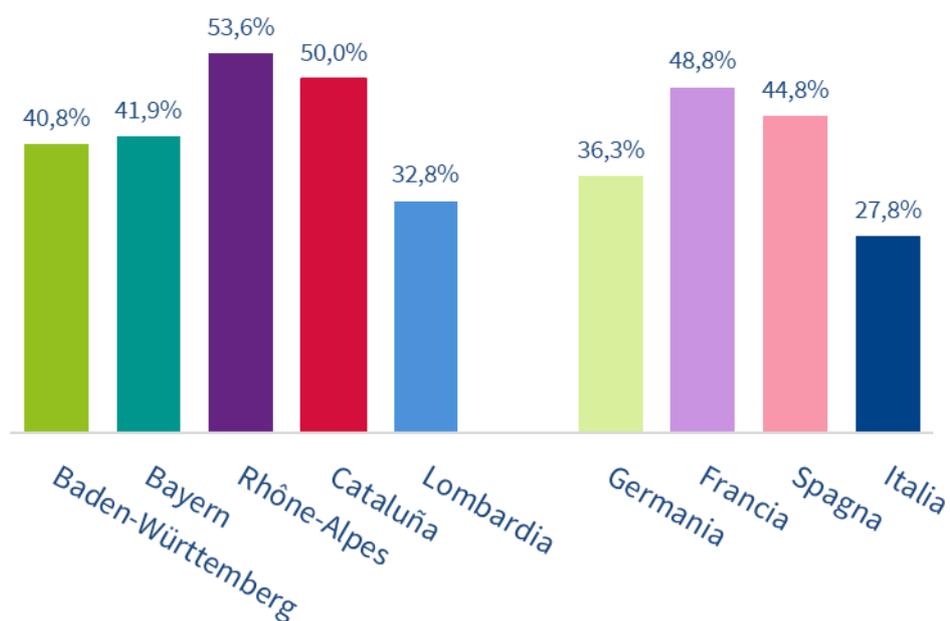
L'incidenza di laureati nella quota 30-34 anni, diversamente dalla popolazione complessiva (25-64 anni) diminuisce leggermente, passando al 32,8% dal 33%.

**Figura 6.2 - Incidenza dei laureati nella popolazione di 25-64 anni  
(quota % sulla popolazione di età 25-64 anni, 2020)**



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

**Figura 6.3 - Incidenza dei laureati nella popolazione di 30-34 anni  
(quota % sulla popolazione di età 30-34 anni, 2020)**



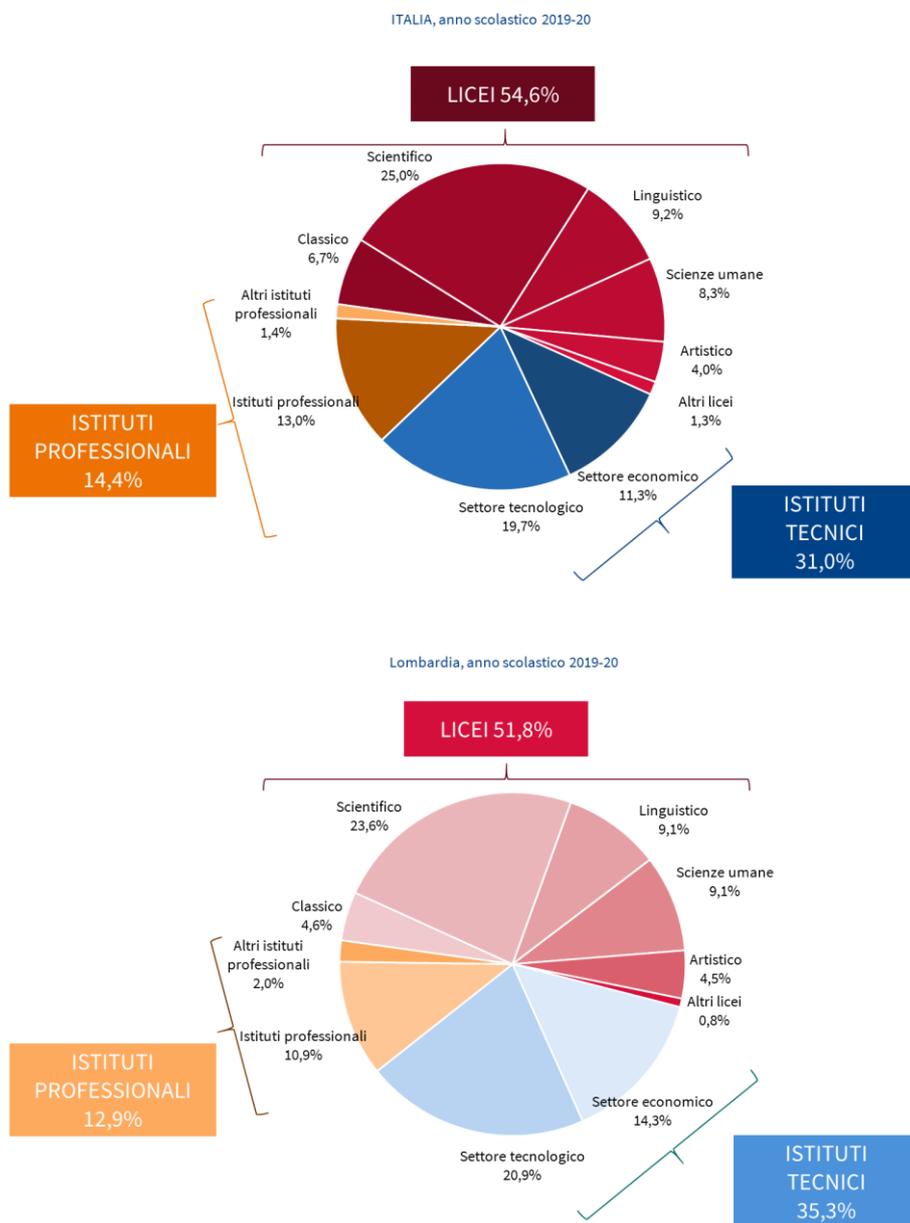
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

### 6.3 ...E NELLA SCUOLA È IN CALO LA FORMAZIONE TECNICA

In Italia il numero di giovani iscritti al primo anno di scuola superiore è di poco inferiore a 543 mila (stima anno scolastico 2019-2020, scuole statali, paritarie e strutture formative):

circa 296 mila si sono orientati verso i licei, quasi 168 mila hanno scelto gli istituti tecnici e circa 78 mila hanno optato per gli istituti professionali<sup>9</sup>. Di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione per l'Italia e quella della Lombardia, che poco si discosta dalla struttura nazionale.

**Figura 6.4 - Distribuzione degli alunni iscritti al primo anno delle scuole secondarie (a.s. 2019-2020) (% sul totale degli iscritti al primo anno)**

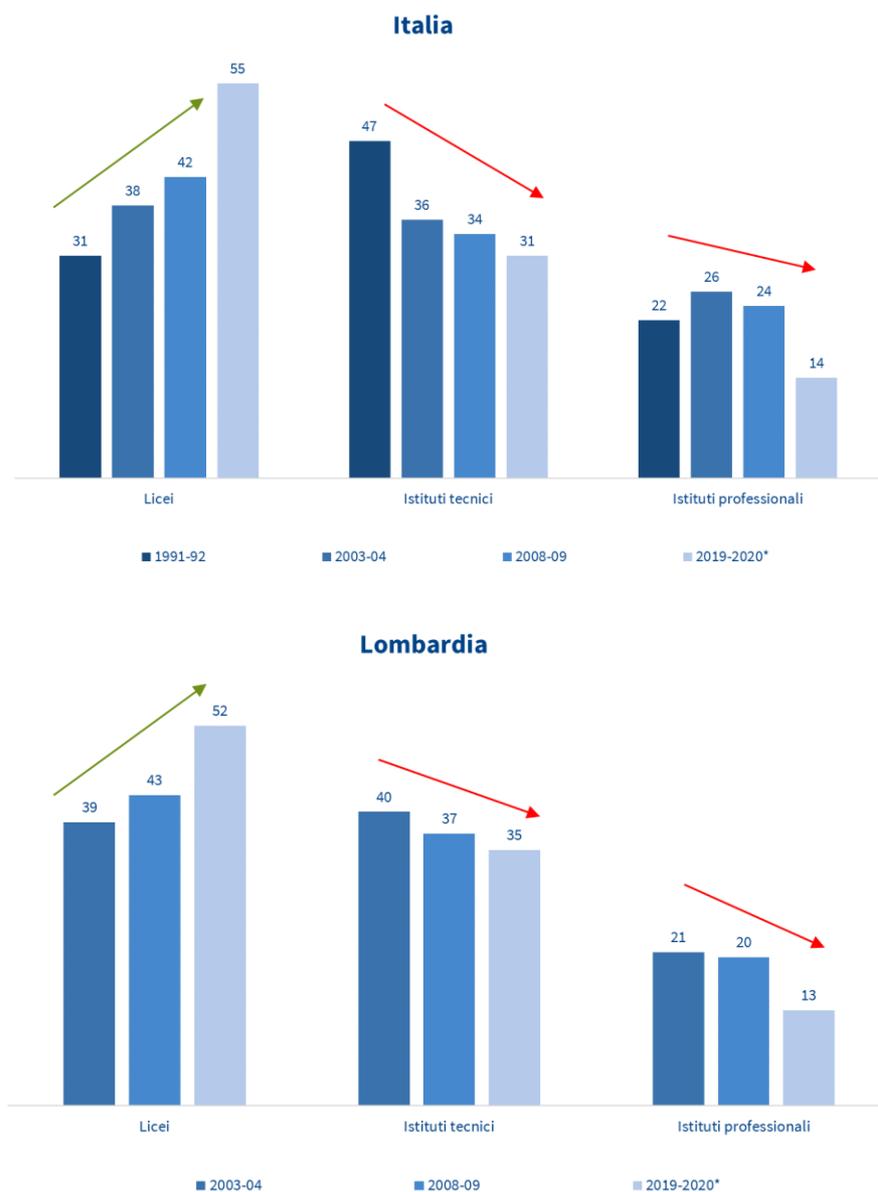


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Servizio Statistico MIUR ("Le iscrizioni al primo anno delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione" - Anno Scolastico 2019-2020<sup>9</sup>, giugno 2019)

<sup>9</sup>In questo conteggio il MIUR comprende anche gli iscritti al primo anno degli istituti professionali che conseguono la qualifica IeFP (sussidiarietà complementare e integrativa).

La maggior parte dei giovani (54,6% in Italia e 51,8% in Lombardia) si orienta quindi verso gli studi liceali. Negli anni il solco rispetto agli studi tecnici e professionali si è ampliato, come evidenziato nei successivi grafici.

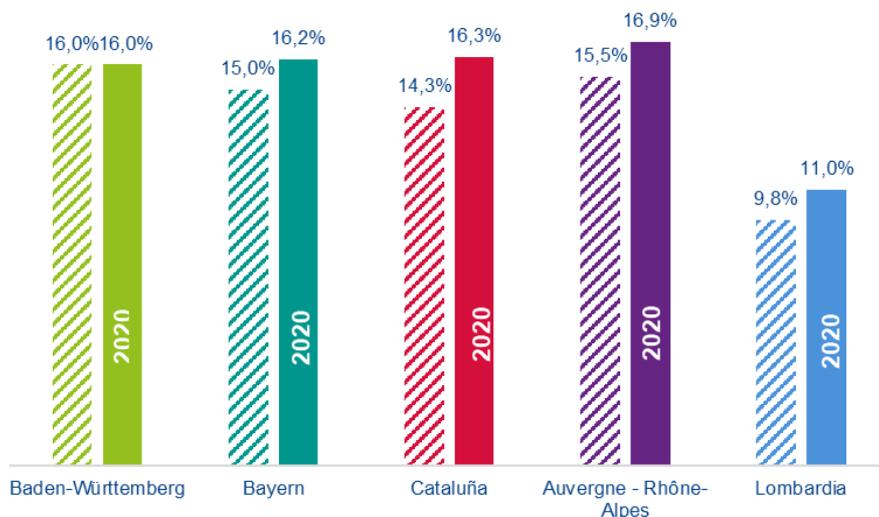
**Figura 6.5 - Studenti iscritti ai licei, agli istituti tecnici e agli istituti professionali (quota % sul totale degli iscritti alla scuola superiore di secondo grado)**



\* Per l'anno scolastico 2019-2020, stima iscritti al primo anno  
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR

Il minor accesso ai corsi di formazione tecnica si riflette, di conseguenza, nel mercato del lavoro. Ad esempio, la quota di occupati nei settori scientifico-tecnologici con istruzione terziaria in Lombardia è inferiore a quella delle regioni europee benchmark, anche se in lieve crescita (da 9,8% nel 2016 a 11% nel 2020). Tuttavia, nel 2020 l'incidenza di questi occupati è rimasta stabile sui valori del 2019.

Figura 6.6 - Quota di occupati nei settori scientifico-tecnologici con istruzione terziaria (2016 e 2020)

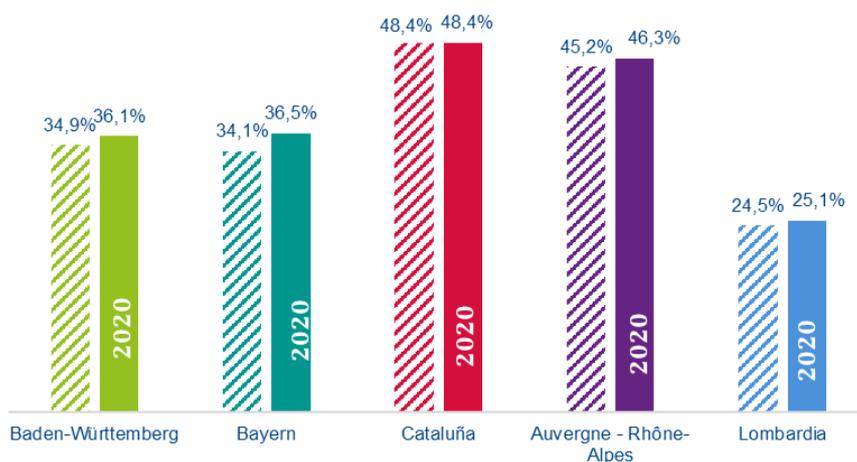


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

## 6.4 TRA GLI OCCUPATI LOMBARDI CI SONO MENO LAUREATI...

In Lombardia l'incidenza dei laureati tra gli occupati con più di 25 anni è del 25,1%, circa la metà rispetto a Cataluña e Rhône-Alpes.

Figura 6.7 - Incidenza degli occupati 25-64 anni con istruzione terziaria (quota % sul totale degli occupati di età 25-64 anni, 2019 e 2020)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

In un mercato del lavoro dai confini sempre più aperti, che richiede i cosiddetti “lavoratori della conoscenza”, è preoccupante che la forza lavoro delle nostre imprese sia caratterizzata da un livello di istruzione tra i più bassi dell'Unione Europea.

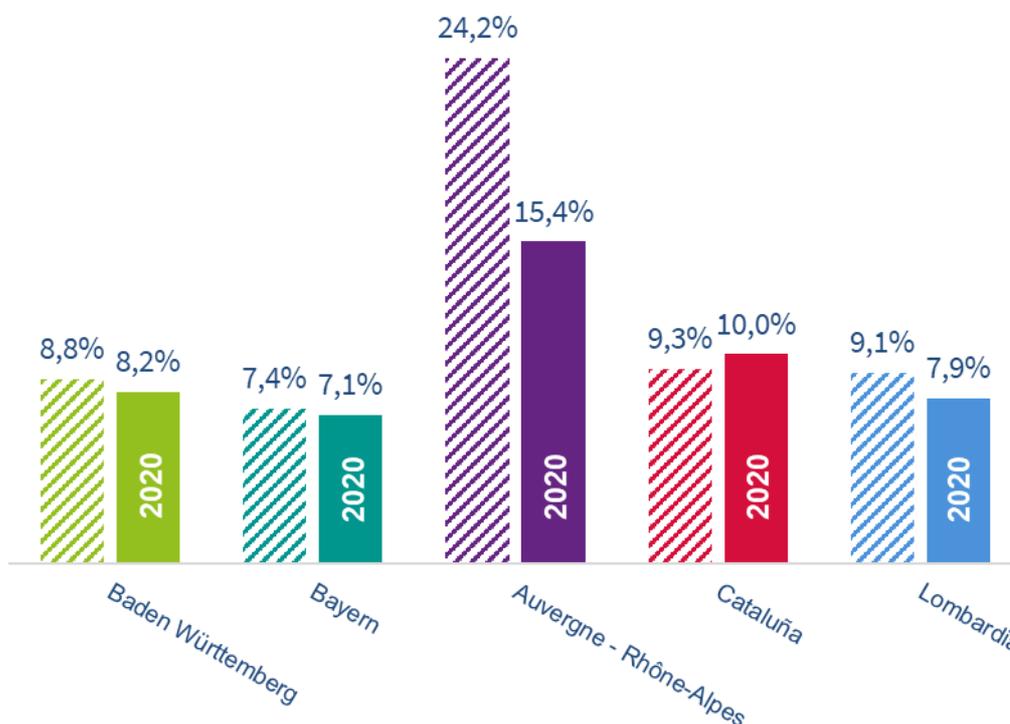
## 6.5 ...MA PIÙ PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA

Il *lifelong learning*, ovvero l'insieme delle attività mirate a rafforzare capacità e competenze degli individui nel corso della loro vita professionale, è un altro rilevante output del sistema educativo e formativo.

In Lombardia il tasso di partecipazione a istruzione o formazione (la quota di popolazione tra i 25 e i 64 anni coinvolta in occasioni di apprendimento) è molto simile a quello delle altre regioni europee benchmark (7,9%), fatta eccezione per l'Auvergne - Rhône-Alpes che ha valori praticamente doppi.

Nel 2020 l'incidenza di persone coinvolte in percorsi di formazione si è ridotta in diversi territori (in Lombardia è scesa al 7,9% dal 9,1% dell'anno precedente), fatta eccezione per la regione Cataluña.

Figura 6.8 - Tasso di partecipazione a istruzione o formazione (quota % di popolazione di 25-64 anni coinvolta in occasioni di apprendimento, 2019 e 2020)

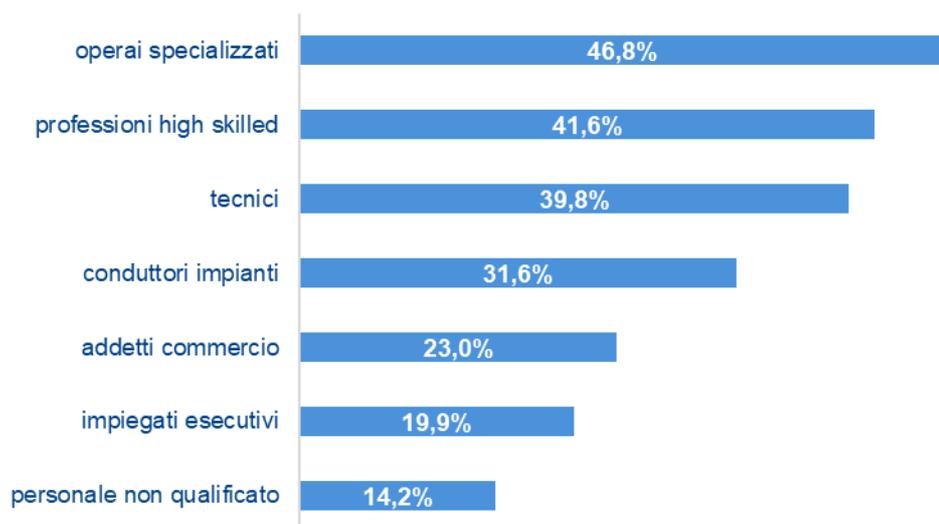


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

## 6.6 MANCA IL PERSONALE QUALIFICATO, SOPRATTUTTO I TECNICI

Attraverso l'indagine Excelsior le imprese segnalano difficoltà di reperimento di alcune figure professionali: nella top 3 sono presenti operai specializzati (46,8%), professioni high skilled (41,6%) e tecnici (39,8%), dunque capitale umano con profilo medio-alto.

Figura 6.9 - Difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste in Lombardia (quota % di assunzioni “difficili” sul totale di quelle previste, 2020)

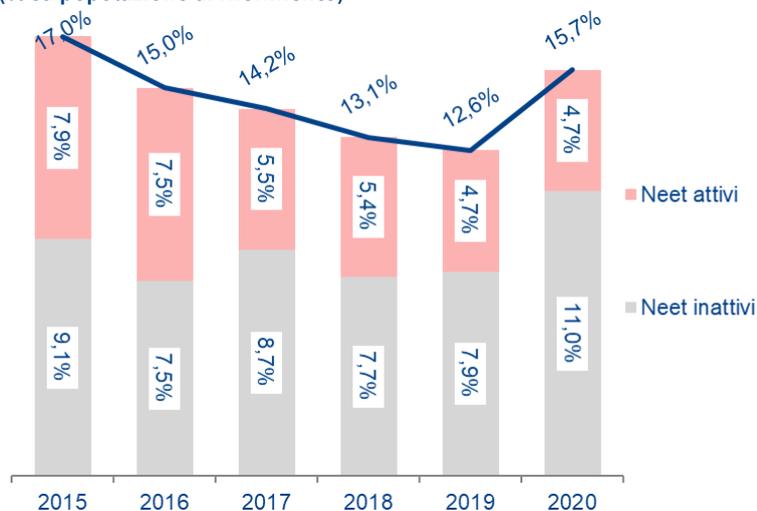


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Excelsior

## 6.7 È DIFFICILE IL TRANSITO DALLA SCUOLA AL LAVORO

Il fenomeno dei Neet è l'evidenza del difficile transito dei giovani dalla scuola al lavoro. I Neet - acronimo di "Not in Employment, Education or Training" - individua i giovani che non sono occupati e non sono nemmeno coinvolti in percorsi di istruzione e formazione. Una parte di questi giovani rientra tra i disoccupati perché, non avendo un lavoro, è attivamente impegnato a cercarlo; una parte, invece, pur avendo terminato gli studi, non ha un lavoro e nemmeno lo cerca. Possiamo denominare i primi "Neet attivi" e i secondi - prevalenti in Lombardia e in Italia - "Neet inattivi".

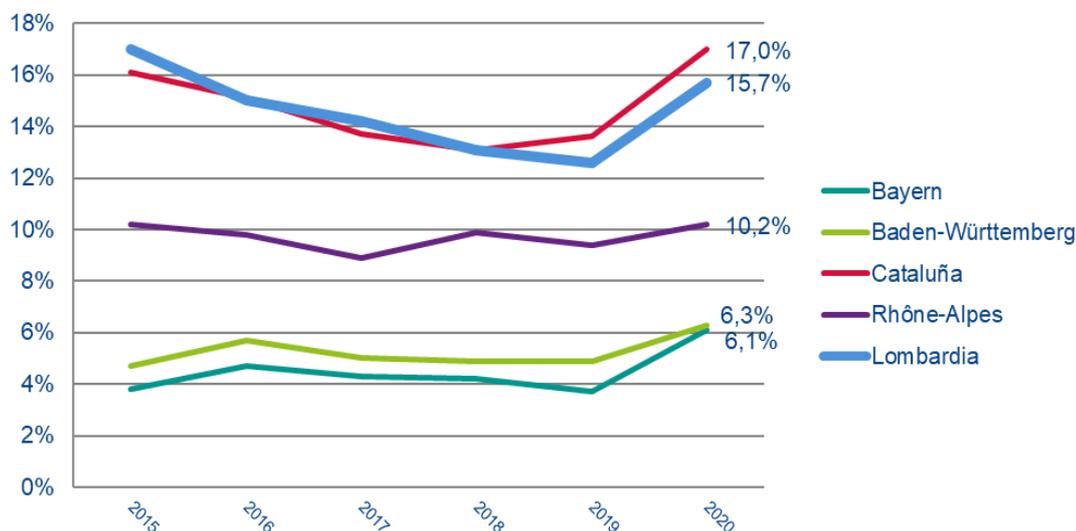
Figura 6.10 - Neet 15-24 anni attivi e inattivi in Lombardia (% su popolazione di riferimento)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Tra le principali regioni europee, la Lombardia e la Catalu a presentano la maggiore incidenza di giovani Neet. L'impatto della crisi sanitaria nel 2020 si   riflesso su un aumento della quota di NEET 15.24 anni.

**Figura 6.11 - Neet 15-24 anni Lombardia e regioni europee benchmark**  
(% su popolazione di riferimento)

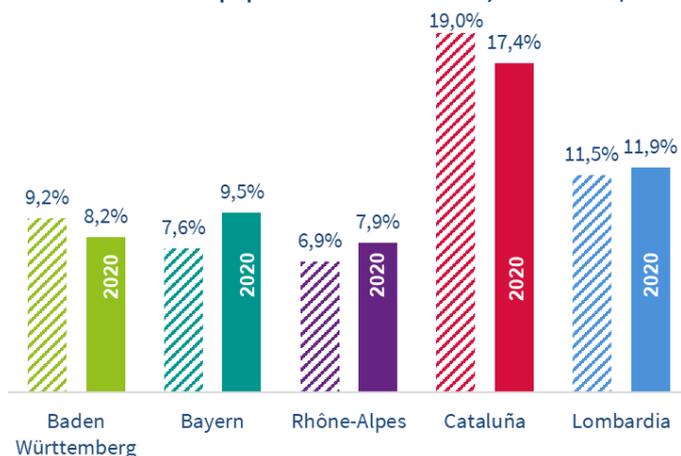


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

## 6.8 ESISTE UN PROBLEMA DI ABBANDONO SCOLASTICO

Un'altra seria criticit  del nostro Paese   quella dell'abbandono scolastico: nella fascia di et  post diploma la percentuale di giovani lombardi tra i 18 ed i 24 anni che lascia universit  o corsi di formazione sfiora il 12%. L'incidenza si   ridotta rispetto al 2018 (quando era pari al 13,3%), anche se nel 2020   tornata a crescere in Lombardia. Inoltre, fatta eccezione per la Catalu a, rimane ben al di sopra di quella rilevata nelle altre regioni europee benchmark.

**Figura 6.12 - Abbandoni della scuola e della formazione da parte dei giovani di 18-24 anni**  
(quota % sul totale della popolazione di 18-24 anni, 2019 e 2020)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

## 6.9 A TRENT'ANNI MOLTI ITALIANI SONO ANCORA SENZA UN LAVORO

A livello occupazionale esiste un ritardo nell'ingresso dei giovani italiani nel mondo del lavoro, che tuttavia vede la Lombardia in situazione di minore criticità. Il tasso di occupazione dei giovani lombardi di 25-34 anni era il 77,9% nel 2019, non distante dalle aree di eccellenza del Bayern (85,5%) e del Baden-Württemberg (84,1%). Nell'anno della crisi pandemica i tassi di occupazione dei giovani hanno subito una contrazione nella regione catalana e in quella lombarda (il cui tasso è sceso al 75,5%).

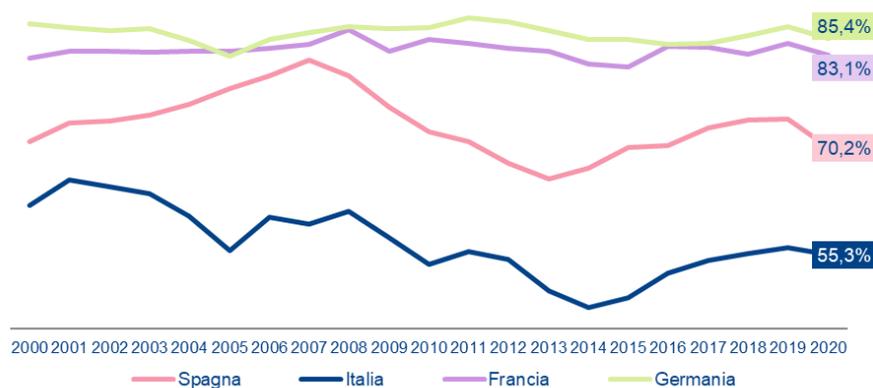
**Figura 6.13 - Tasso di occupazione 25-34 anni**  
(% di occupati sul totale della popolazione di 25-34 anni, 2019 e 2020)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

Guardando ai giovani tra i 25 e i 29 anni in possesso di qualifiche di alto livello<sup>10</sup>, la loro situazione occupazionale nel nostro Paese appare piuttosto critica: circa uno su due lavora, quota sensibilmente inferiore persino a quella della Spagna.

**Figura 6.14 - Tasso di occupazione 25-29 anni ad elevata qualificazione**  
(% di occupati sul totale della popolazione di età 25-29 anni con livello di istruzione ISCED 5-8)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat

<sup>10</sup> Classificazione ISCED 5-8: titolo di studio superiore a ciclo breve, laurea o equivalente, master o equivalenti e di dottorato o equivalente.

Come ogni media riferita all'Italia, il dato numerico sconta sicuramente - almeno in parte - la forte disomogeneità geografica del mercato del lavoro nel nostro Paese. Rimane tuttavia preoccupante e riflette la carenza, tra i laureati, di quelli con specializzazione tecnico-scientifica, la più ricercata dalle imprese.

## Elenco Dispense pubblicate

- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 01/GEN16
- *"Internazionalizzazione"* N° 02/GEN16
- *"Medie imprese"* N° 03/GEN16
- *"Credito"* N° 04/GEN16
- *"Education"* N° 05/GEN16
- *"Lavoro"* N° 06/GEN16
- *"Fisco"* N° 07/GEN16
- *"Giustizia e legalità"* N° 08/GEN16
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 09/GEN16
- *"Energia"* N° 10/GEN16
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 11/GEN16
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 12/GEN16
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 13/LUG16
- *"Internazionalizzazione"* N° 14/LUG16
- *"Medie imprese"* N° 15/LUG16
- *"Credito"* N° 16/LUG16
- *"Education"* N° 17/LUG16
- *"Lavoro"* N° 18/LUG16
- *"Fisco"* N° 19/LUG16
- *"Giustizia e legalità"* N° 20/LUG16
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 21/LUG16
- *"Energia"* N° 22/LUG16
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 23/LUG16
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 24/LUG16
- *"Innovazione"* N° 25/LUG16
- *"Lavoro"* N° 26/GEN17
- *"Fisco"* N° 27/GEN17
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 28/GEN17
- *"Internazionalizzazione"* N° 29/GEN17
- *"Medie imprese"* N° 30/GEN17
- *"Credito"* N° 31/GEN17
- *"Giustizia e legalità"* N° 32/GEN17
- *"Energia"* N° 33/GEN17
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 34/GEN17
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 35/GEN17
- *"Innovazione"* N° 36/GEN17
- *"Education"* N° 37/GEN17
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 38/GEN17
- *"Lavoro"* N° 39/LUG17
- *"Fisco"* N° 40/LUG17
- *"Sviluppo delle imprese manifatturiere"* N° 41/LUG17
- *"Internazionalizzazione"* N° 42/LUG17
- *"Medie imprese"* N° 43/LUG17 - *"Credito"* N° 44/LUG17
- *"Giustizia e legalità"* N° 45/LUG17
- *"Energia"* N° 46/LUG17
- *"Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa"* N° 47/LUG17
- *"Infrastrutture e mobilità"* N° 48/LUG17
- *"Education"* N° 49/LUG17
- *"Sicurezza sul lavoro"* N° 50/LUG17
- *"Lavoro"* N° 51/OTT17

- "Fisco" N° 52/DIC17
- "Lavoro" N° 53/GEN18
- "Fisco" N° 54/GEN18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 55/GEN18
- "Credito" N° 56/GEN18
- "Giustizia e legalità" N° 57/GEN18
- "Energia" N° 58/GEN18
- "Debito pubblico e crescita in Italia e in Europa" N° 59/GEN18
- "Infrastrutture e mobilità" N° 60/GEN18
- "Cruscotto Education" N° 61/GEN18
- "Sicurezza sul lavoro" N° 62/GEN18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 63/MAR18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 64/GIU18
- "Lavoro" N° 65/LUG18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 66/GIU18
- "Giustizia e legalità" N° 67/SET18
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 68/DIC18
- "Giustizia e legalità" N° 69/FEB19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 70/MAR19
- "Fisco" N° 71/MAR19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 72/GIU19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 73/GIU19
- "Cruscotto Education" N° 74/OTT19
- "Fisco" N° 75/DIC19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 76/DIC19
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 77/MAR20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 78/GIU20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 79/SET20
- "Cruscotto Education" N° 80/DIC20
- "Fisco" N° 81/DIC20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 82/DIC20
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 83/MAR21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 84/GIU21
- "Cruscotto Internazionalizzazione" N° 85/SET21

